

# **Solvency Financial Condition Report**

*Relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria*

**Bipiemme Assicurazioni S.p.A.**

**Data di valutazione: 31.12.2017**



## Indice

<b>ES. Executive Summary</b> .....	6
<b>Premessa</b> .....	6
<b>ES.1 Attività e risultati</b> .....	6
<b>ES.2 Sistema di Governance</b> .....	9
<b>ES.3 Profilo di rischio</b> .....	9
<b>ES.4 Valutazione a fini di solvibilità</b> .....	9
<b>ES.5 Gestione del capitale</b> .....	10
<b>A. Attività e risultati</b> .....	11
<b>Premessa</b> .....	11
<b>A.1 Attività</b> .....	11
<b>A.1.1 Informazioni generali</b> .....	11
<b>A.1.2 Organizzazione del gruppo e di BPM Assicurazioni</b> .....	11
<b>A.1.3 Aree di attività ed aree geografiche di business</b> .....	12
<b>A.1.4 Fatti sostanziali relativi all'attività o di altra natura</b> .....	14
<b>A.2 Risultati di sottoscrizione</b> .....	14
<b>A.2.1 Risultati delle attività di sottoscrizione</b> .....	14
<b>A.2.2 Confronto con l'esercizio precedente</b> .....	15
<b>A.3 Risultati di investimento</b> .....	16
<b>A.3.1 Risultati delle attività di investimento</b> .....	16
<b>A.3.2 Confronto con l'esercizio precedente</b> .....	17
<b>B. Sistema di Governance</b> .....	18
<b>Premessa</b> .....	18
<b>B.1 Informazioni generali sul Sistema di Governance</b> .....	19
<b>B.1.1 Struttura, ruoli e responsabilità</b> .....	19
<b>B.1.1.1 Consiglio di Amministrazione e organi Delegati</b> .....	19
<b>B.1.1.2 Funzioni Fondamentali</b> .....	20
<b>B.1.2 Politiche retributive</b> .....	21
<b>B.1.3 Transazioni significative e conflitti di interesse</b> .....	23
<b>B.1.4 Valutazione dell'adeguatezza del Sistema di Governance</b> .....	23
<b>B.2.1 Requisiti di competenza e onorabilità</b> .....	24
<b>B.2.2 Processo di valutazione dei requisiti di competenza e onorabilità</b> .....	25
<b>B.3 Sistema di gestione dei rischi compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità</b> .....	27
<b>B.3.1 Sistema di gestione dei rischi</b> .....	27

<b>B.3.2 Funzione di <i>Risk Management</i></b> .....	27
<b>B.3.2.1 Ruolo e obiettivi</b> .....	27
<b>B.3.2.2 Modalità operative e aree di attività</b> .....	28
<b>B.3.3 Governance del modello interno</b> .....	28
<b>B.3.4 Valutazione interna del rischio e delle solvibilità (ORSA)</b> .....	28
<b>B.3.4.1 Principi, obiettivi e procedure ai fini ORSA</b> .....	28
<b>B.3.4.2 Procedura di determinazione del fabbisogno di capitale</b> .....	29
<b>B.3.4.3 Frequenza dell'analisi e processo di approvazione</b> .....	30
<b>B.4 Sistema di Controllo Interno</b> .....	31
<b>B.4.1 Overview del Sistema di Controllo Interno</b> .....	31
<b>B.4.2 Funzione di <i>Compliance</i></b> .....	32
<b>B.4.2.1 Ruolo e obiettivi</b> .....	32
<b>B.4.2.2 Modalità operative e aree di attività</b> .....	34
<b>B.5 Funzione di <i>Audit</i> Interno</b> .....	35
<b>B.5.1 Ruolo e obiettivi</b> .....	35
<b>B.5.2 Modalità operative e aree di attività</b> .....	35
<b>B.6 Funzione Attuariale</b> .....	37
<b>B.6.1 Struttura, ruolo e obiettivi</b> .....	37
<b>B.6.2 Modalità operative e aree di attività</b> .....	37
<b>B.7 Esternalizzazione</b> .....	39
<b>B.7.1 Funzioni e attività esternalizzate</b> .....	39
<b>B.8 Altre informazioni</b> .....	39
<b>C. Profilo di rischio</b> .....	40
<b>Premessa</b> .....	40
<b>C.1 Rischio di sottoscrizione non Vita</b> .....	41
<b>C.1.1 Descrizione del rischio</b> .....	41
<b>C.1.2 Esposizione</b> .....	41
<b>C.1.3 Concentrazione</b> .....	41
<b>C.1.4 Tecniche di mitigazione</b> .....	41
<b>C.1.5 <i>Sensitivity analysis e stress test</i></b> .....	42
<b>C.2 Rischio di mercato</b> .....	43
<b>C.2.1 Descrizione del rischio</b> .....	43
<b>C.2.2 Esposizione</b> .....	43
<b>C.2.3 Concentrazione</b> .....	43

C.2.4	Tecniche di mitigazione .....	43
C.2.5	<i>Sensitivity analysis e stress test</i> .....	43
C.3	Rischio di credito .....	44
C.3.1	Descrizione del rischio .....	44
C.3.2	Esposizione .....	44
C.3.3	Concentrazione .....	44
C.3.4	Tecniche di mitigazione .....	44
C.3.5	<i>Sensitivity analysis e stress test</i> .....	44
C.4	Rischio di liquidità.....	45
C.4.1	Descrizione del rischio .....	45
C.4.2	Esposizione .....	45
C.4.3	Concentrazione .....	45
C.4.4	Tecniche di mitigazione .....	45
C.4.5	<i>Sensitivity analysis e stress test</i> .....	45
C.5	Rischio operativo .....	46
C.5.1	Descrizione del rischio .....	46
C.5.2	Esposizione .....	46
C.5.3	Concentrazione .....	47
C.5.4	Tecniche di mitigazione .....	47
C.5.5	<i>Sensitivity analysis e stress test</i> .....	47
C.6	Altri rischi sostanziali .....	48
C.6.1	Descrizione del rischio .....	48
C.6.2	Esposizione .....	48
C.6.3	Concentrazione .....	48
C.6.4	Tecniche di mitigazione .....	48
C.6.5	<i>Sensitivity analysis e stress test</i> .....	48
C.7	Altre informazioni.....	48
D.	Valutazione a fini di solvibilità.....	49
	Premessa .....	49
D.1	Attività .....	50
D.1.1	Valore delle attività alla data di valutazione .....	50
D.1.2	Metodologie e ipotesi utilizzate per la valutazione degli attivi.....	51
D.2	Riserve tecniche.....	54
D.2.1	Valore delle riserve tecniche alla data di valutazione .....	54

D.2.2 Metodologie e ipotesi utilizzate per la valutazione delle riserve tecniche	55
D.2.3 Incertezza delle riserve tecniche	57
D.2.4 Importi recuperabili da Riassicuratori e <i>Special Purpose Vehicle</i>	57
D.2.5 Misure di garanzia a lungo termine	57
D.2.5.1 Matching Adjustment	57
D.2.5.2 Volatility Adjustment	57
D.3 Altre passività	58
D.3.1 Valore delle altre passività alla data di valutazione	58
D.3.2 Metodologie e ipotesi utilizzate per la valutazione delle altre passività	58
D.4 Metodi alternativi di valutazione	59
D.5 Altre informazioni	59
Premessa	60
E.1 Fondi propri	60
E.1.1 Obiettivi, politiche e processi per la gestione dei fondi propri	60
E.1.2 Struttura, <i>tiering</i> e qualità dei fondi propri	60
E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) e requisito patrimoniale minimo (MCR)	65
E.2.1 Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	65
E.2.1.1 Importo e struttura del requisito patrimoniale di solvibilità	65
E.2.1.2 Semplificazioni adottate nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità	65
E.2.1.3 Adozione di parametri specifici dell'impresa (USP Parameters)	66
E.2.2 Requisito patrimoniale minimo (MCR)	66
E.2.2.1 Importo e dati sottostanti al calcolo del requisito patrimoniale minimo	66
E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità	67
E.4 Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato	67
E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità	67
E.6 Altre informazioni	67

## ES. Executive Summary

### Premessa

In ottemperanza alle disposizioni normative di cui al titolo III, ed in particolare al capo IV-ter, articoli 47-quater, 47-octies, 47-novies, 47-decies, 190, 191, 216-octies, 216-novies del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – codice delle assicurazioni private – modificato dal decreto legislativo 12 maggio 2015, n. 74 - conseguente all'implementazione nazionale delle linee guida EIOPA in materia di *public disclosure e supervisory reporting*, riprese nel Regolamento IVASS n. 33 del 6 dicembre 2016, la Società Bipiemme Assicurazioni S.p.A. (di seguito anche Compagnia o Società) ha predisposto il presente documento atto a fornire informazioni quantitative e qualitative.

Le informazioni quantitative, salvo dove diversamente indicato, sono rappresentate in migliaia di euro in linea con quanto disposto dalle linee guida EIOPA e dalla normativa.

### ES.1 Attività e risultati

Bipiemme Assicurazioni S.p.A. è un'impresa di assicurazioni iscritta alla sez. I dell'Albo Imprese presso l'IVASS al n. 1.00177. La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Bipiemme Vita S.p.A. che detiene il 100% del capitale sociale, capogruppo del Gruppo assicurativo Bipiemme Vita (iscritto all'albo dei gruppi assicurativi con il n. 045) e a sua volta appartenente al più ampio Gruppo Covéa.

Bipiemme Assicurazioni S.p.A. esercita la sua attività, esclusivamente in Italia, nei rami danni ed in particolare nelle seguenti *Lob (Line of Business – in seguito anche linee di attività)*:

- *Medical expense insurance;*
- *Income protection insurance;*
- *Motor vehicle liability insurance;*
- *Other motor insurance;*
- *Fire and other damage to property insurance;*
- *General liability insurance;*
- *Legal expenses insurance;*
- *Assistance;*
- *Miscellaneous financial loss.*

Il bilancio 2017, redatto secondo i principi nazionali, si è chiuso con un utile netto di k€ 3.654 contro un utile di k€ 751 del 2016.

Il risultato segna un ulteriore passo nella storia della Compagnia e permette di registrare un notevole incremento (+387%) dell'utile dopo la chiusura già positiva dello scorso esercizio.

Tale risultato è evidenza della sana conduzione sia tecnica che gestionale della Compagnia che, dopo il necessario periodo di start up dei primi esercizi, ha permesso alla Società di raggiungere l'equilibrio economico.

All'utile di esercizio hanno partecipato il miglioramento del risultato tecnico, rafforzato da una minor sinistrosità, il positivo mix di prodotti e la diminuzione dell'impatto dei costi di avvio della Società.

Le azioni condotte dalla Compagnia hanno principalmente riguardato:

- adeguamento della tariffa Auto che ha permesso una migliore selezione dei rischi e che si è riflessa nella minor sinistrosità registrata nell'esercizio;
- rafforzamento del monitoraggio tecnico del portafoglio che ha permesso il rinnovo dei contratti dei rami elementari con rischi migliori;
- ottimizzazione della copertura riassicurativa;
- riduzione significativa delle spese generali.

Gli investimenti della Compagnia hanno generato proventi per k€ 157, composti da interessi su titoli di stato.

Per i dettagli si rimanda alla sezione A.3.1.

Di seguito, si riporta lo Stato Patrimoniale a valori correnti in unità di euro (in seguito anche *Balance Sheet* o MVBS – modello S.02.01 SII) al 31 dicembre 2017.

## Balance Sheet

		Solvency II value C0010	Statutory accounts value C0020
<b>Assets</b>			
Goodwill	R0010		
Deferred acquisition costs	R0020		
Intangible assets	R0030		1.190.624
Deferred tax assets	R0040	2.160.958	2.160.958
Pension benefit surplus	R0050		
Property, plant & equipment held for own use	R0060	15.125	11.413
<b>Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)</b>	<b>R0070</b>	<b>44.491.331</b>	<b>43.999.540</b>
Property (other than for own use)	R0080		
Holdings in related undertakings, including participations	R0090		
<i>Equities</i>	<i>R0100</i>		
Equities - listed	R0110		
Equities - unlisted	R0120		
<i>Bonds</i>	<i>R0130</i>	<i>44.490.821</i>	<i>43.999.030</i>
Government Bonds	R0140	44.490.821	43.999.030
Corporate Bonds	R0150		
Structured notes	R0160		
Collateralised securities	R0170		
Collective Investments Undertakings	R0180		
Derivatives	R0190		
Deposits other than cash equivalents	R0200		
Other investments	R0210	510	510
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220		
<b>Loans and mortgages</b>	<b>R0230</b>	<b>28.188</b>	<b>28.188</b>
Loans on policies	R0240		
Loans and mortgages to individuals	R0250	28.188	28.188
Other loans and mortgages	R0260		
<b>Reinsurance recoverables from:</b>	<b>R0270</b>	<b>(230.609)</b>	<b>3.589.726</b>
Non-life and health similar to non-life	R0280	(230.609)	3.589.726
Non-life excluding health	R0290	(858.150)	1.933.042
Health similar to non-life	R0300	627.541	1.656.684
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	R0310		
Health similar to life	R0320		
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330		
Life index-linked and unit-linked	R0340		
Deposits to cedants	R0350		
Insurance and intermediaries receivables	R0360	3.882.709	3.882.709
Reinsurance receivables	R0370	481.803	481.803
Receivables (trade, not insurance)	R0380	1.661.189	1.661.189
Own shares (held directly)	R0390		
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400		
Cash and cash equivalents	R0410	4.882.672	4.882.672
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	200.281	200.281
<b>Total assets</b>	<b>R0500</b>	<b>57.573.647</b>	<b>62.089.103</b>

**Liabilities**

<b>Technical provisions - non-life</b>	<b>R0510</b>	<b>922.801</b>	<b>29.330.399</b>
<b>Technical provisions - non-life (excluding health)</b>	<b>R0520</b>	<b>(5.450.681)</b>	<b>18.377.160</b>
TP calculated as a whole	R0530		
Best estimate	R0540	(14.572.491)	
Risk margin	R0550	9.121.810	
<b>Technical provisions - health (similar to non-life)</b>	<b>R0560</b>	<b>6.373.482</b>	<b>10.953.239</b>
TP calculated as a whole	R0570		
Best estimate	R0580	4.324.850	
Risk margin	R0590	2.048.633	
<b>TP - life (excluding index-linked and unit-linked)</b>	<b>R0600</b>		
<b>Technical provisions - health (similar to life)</b>	<b>R0610</b>		
TP calculated as a whole	R0620		
Best estimate	R0630		
Risk margin	R0640		
<b>TP - life (excluding health and index-linked and unit-linked)</b>	<b>R0650</b>		
TP calculated as a whole	R0660		
Best estimate	R0670		
Risk margin	R0680		
<b>TP - index-linked and unit-linked</b>	<b>R0690</b>		
TP calculated as a whole	R0700		
Best estimate	R0710		
Risk margin	R0720		
Other technical provisions	R0730		
Contingent liabilities	R0740	35.132	35.132
Provisions other than technical provisions	R0750		
Pension benefit obligations	R0760	162.309	162.309
Deposits from reinsurers	R0770		
Deferred tax liabilities	R0780	7.363.558	
Derivatives	R0790		
Debts owed to credit institutions	R0800		
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810		
Insurance & intermediaries payables	R0820	1.250.780	1.250.780
Reinsurance payables	R0830	157.173	157.173
Payables (trade, not insurance)	R0840	4.382.310	4.382.310
<b>Subordinated liabilities</b>	<b>R0850</b>		
Subordinated liabilities not in BOF	R0860		
Subordinated liabilities in BOF	R0870		
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	69.921	69.921
<b>Total liabilities</b>	<b>R0900</b>	<b>14.343.985</b>	<b>35.388.024</b>
<b>Excess of assets over liabilities</b>	<b>R1000</b>	<b>43.229.662</b>	<b>26.701.078</b>

## ES.2 Sistema di Governance

Il sistema di gestione dei rischi, proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dell'attività esercitata, consente l'identificazione, la valutazione - anche prospettica - e il controllo dei rischi maggiormente significativi, intendendosi per tali i rischi le cui conseguenze possono minare la solvibilità della Società o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

Il sistema di gestione dei rischi è basato sull'attività congiunta di cinque attori principali: Consiglio di Amministrazione, *Risk Owner*, Funzione di *Risk Management*, Funzione Attuariale e Commissione Rischi.

Il dettaglio del sistema di governance è contenuto nella sezione B.

## ES.3 Profilo di rischio

Ai fini della declinazione del profilo di rischio della Compagnia, si riepilogano i principali rischi della Compagnia:

- rischio di sottoscrizione non- vita (Non life risk);
- rischio di sottoscrizione Salute (Health risk);
- rischio di mercato (market risk);
- rischio operativo (operational risk);
- insolvenza (counterparty risk).

In osservanza del sistema di solvibilità Solvency II, e con particolare riferimento alla valutazione dei rischi e della solvibilità (ORSA), sono stati elaborati processi e procedure con tecniche appropriate e adeguate, commisurate alla struttura organizzativa e al sistema di gestione dei rischi, tenuto conto della natura, della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività svolta.

Nella valutazione dei rischi, viene adottato un approccio "*forward looking*" facendo ricorso a valutazioni anche prospettiche che tengano conto dello sviluppo dell'attività della Compagnia.

## ES.4 Valutazione a fini di solvibilità

L'approccio economico di Solvency II richiede una valutazione "*market consistent*" degli *assets* e delle *liabilities* della Compagnia, dove il risultante *Market Value Balance Sheet (MVBS)* della Compagnia è il punto di partenza per il calcolo del capitale disponibile per coprire il *Solvency Capital Requirement*.

La Direttiva Solvency II prevede che le compagnie di assicurazione e riassicurazione degli Stati Membri assicurino che i valori delle attività e passività rispettino le seguenti condizioni:

- a) Le attività devono essere valutate all'importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato;
- b) Le passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.

Gli *Own Funds*, cioè i Fondi Propri, sono le risorse finanziarie che la Compagnia detiene per assorbire eventuali perdite connesse ai rischi assunti nell'esercizio della propria attività. Il livello di qualità dei Fondi Propri è definito in funzione della relativa classificazione in *Tier*. Il valore dei Fondi Propri è calcolato come la somma dell'eccesso degli *Assets* oltre le *Liabilities*, entrambi misurati al rispettivo valore di mercato, e delle passività subordinate. In aggiunta, devono essere apportati aggiustamenti relativi alle quote di capitale, dividendi prevedibili e partecipazioni in istituzioni finanziarie e di credito. Per i dettagli si rimanda alla sezione E.2.

## ES.5 Gestione del capitale

Attraverso la gestione del capitale, la Compagnia intende:

- mantenere una situazione finanziaria solida in conformità con il *Risk Appetite*;
- pianificare il fabbisogno di capitale nel tempo tenendo in considerazione il piano di sviluppo del *business*;
- gestire i fondi propri con l'obiettivo di mantenere su livelli adeguati la remunerazione degli azionisti;
- garantire che l'eventuale distribuzione dei dividendi tenga conto del mantenimento di una adeguata solidità finanziaria.

La politica strategica di gestione del capitale è orientata alla costituzione ed al mantenimento di un capitale coerente con le esigenze regolamentari e gestionali. In particolare, tenendo conto dei vincoli normativi e regolamentari e delle esigenze di copertura dei rischi, la Compagnia deve assicurare la gestione dei Fondi Propri ed il mantenimento di un livello di Capitale coerente con il *Risk Appetite* deliberato annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

Per i dettagli si rimanda alla sezione E.1.

## **A. Attività e risultati**

### **Premessa**

Tale sezione contiene informazioni generali sull'impresa e sulle aree di attività nelle quali la Società opera.

Sono previsti inoltre dei paragrafi relativi ai risultati conseguiti dalla Compagnia relativamente alla gestione assicurativa, alla gestione finanziaria e alla gestione non caratteristica.

### **A.1 Attività**

#### **A.1.1 Informazioni generali**

Bipiemme Assicurazioni S.p.A. è un'impresa di assicurazioni iscritta alla sez. I dell'Albo Imprese presso l'IVASS al n. 1.00177. La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Bipiemme Vita S.p.A. che detiene il 100% del capitale sociale, capogruppo del Gruppo assicurativo Bipiemme Vita (iscritto all'albo dei gruppi assicurativi con il n. 045) e a sua volta appartenente al più ampio Gruppo Covéa.

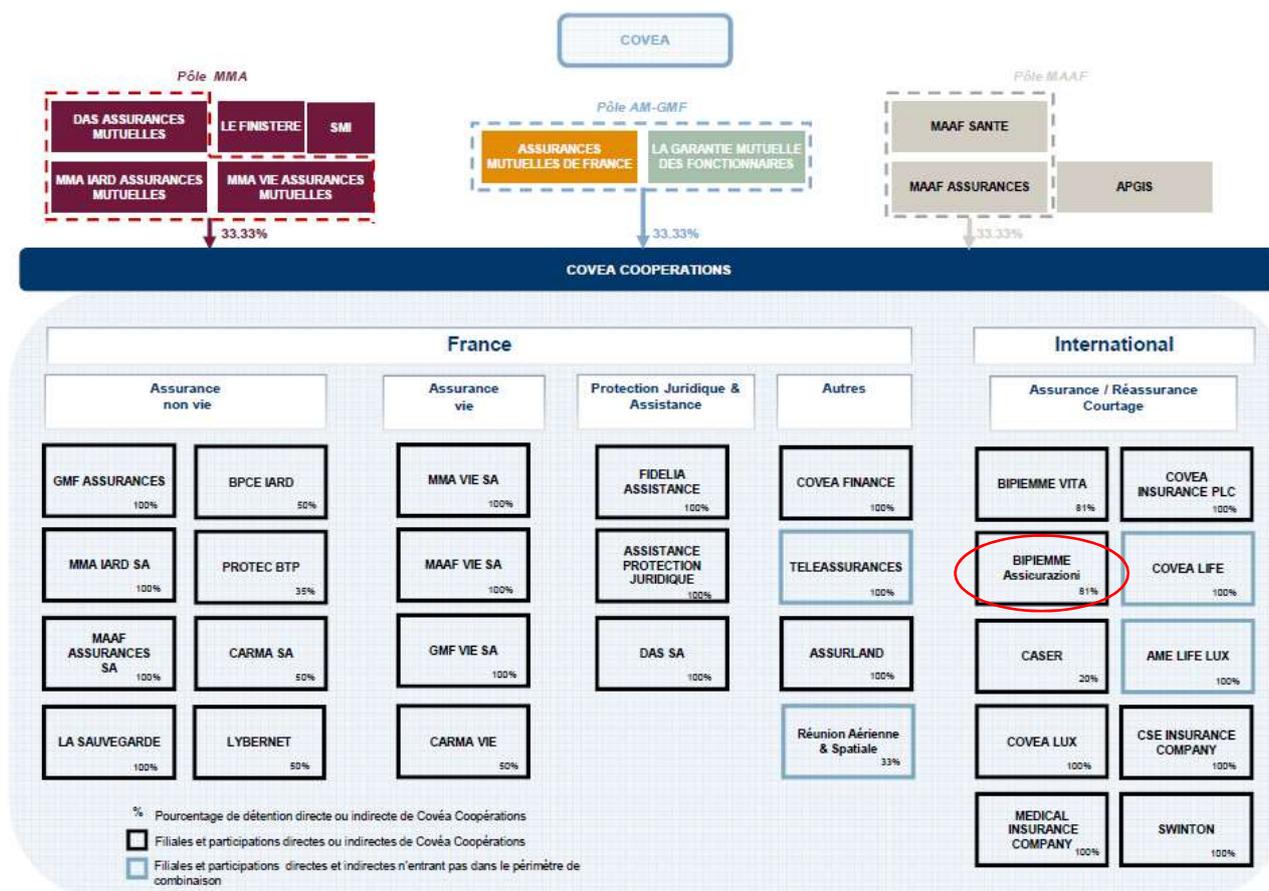
La sede sociale è ubicata a Milano, in via del Lauro,1. Non vi sono sedi secondarie.

Bipiemme Assicurazioni S.p.A. è soggetta alla vigilanza di IVASS. Il bilancio redatto secondo i principi italiani è sottoposto a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. Alla stessa Società sono state affidate le verifiche sulla presente relazione così come disposto dalla lettera al mercato IVASS del 7 dicembre 2016, la cui applicabilità è stata confermata da quanto riportato nel documento di consultazione Ivass n.6 del 2017.

#### **A.1.2 Organizzazione del gruppo e di BPM Assicurazioni**

La Società è controllata al 100% da Bipiemme Vita S.p.A.

Di seguito si riporta la posizione della Compagnia all'interno del gruppo Covéa.



### A.1.3 Aree di attività ed aree geografiche di business

Come riportato in premessa, Bipiemme Assicurazioni S.p.A. svolge la sua attività solo in Italia.

Al 31 dicembre 2017, i premi del lavoro diretto, al netto degli annulli, contabilizzati dalla Società ammontano a k€ 27.773 e sono distinti nei seguenti rami ministeriali italiani:

RAMO	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	%
01 - Infortuni	6.318	4.892	1.426	29,1%
02 - Malattia	2.125	2.444	-319	-13,1%
03 - Corpi di veicoli terrestri	906	1.015	-109	-10,7%
08 - Incendio ed elementi naturali	2.783	2.599	184	7,1%
09 - Altri danni ai beni	3.973	3.570	403	11,3%
10 - R.C. autoveicoli terrestri	3.697	4.505	-808	-17,9%
13 - R.C. generale	5.080	4.903	177	3,6%
16 - Perdita pecuniarie di vario genere	1.326	2.067	-741	-35,8%
17 - Tutela legale	775	738	37	5,0%
18 - Assistenza	790	720	70	9,7%
<b>TOTALE</b>	<b>27.773</b>	<b>27.453</b>	<b>320</b>	<b>1,2%</b>

In osservanza a quanto disposto dalla normativa Solvency II, i premi esposti in precedenza sono ripartiti in gruppo di rischi omogenei, secondo le garanzie che comprendono, e distinti nelle seguenti Lob:

<b>Premi lordi per Lob</b>		<b>31/12/2017</b>
Medical expense insurance		830
Income protection insurance		7.614
Motor vehicle liability insurance		3.697
Other motor insurance		906
Fire and other damage to property insurance		6.755
General liability insurance		5.080
Legal expenses insurance		775
Assistance		790
Miscellaneous financial loss		1.326
<b>Totale</b>		<b>27.773</b>

Premi per Lob – Rielaborazione del prospetto S.05.01 – valori in k€

Si fornisce di seguito una rappresentazione della corrispondenza tra le linee di attività, i rami ministeriali e i prodotti della Società:

<b>LoB – segmento di attività</b>	<b>Garanzie principali</b>	<b>Principali rami italiani</b>	<b>Principali prodotti</b>
<i>Medical expense insurance</i>	Garanzie per spese mediche	2 - Malattie	Infortunati CPI
<i>Income protection insurance</i>	Garanzie per decesso, invalidità permanente e altri gravi eventi che possano compromettere la capacità di saldare il debito residuo per mutui e finanziamenti.	1 - Infortunati 2 - Malattie	Infortunati CPI
<i>Motor vehicle liability insurance</i>	Garanzia per responsabilità civile per la circolazione	10 - Responsabilità Civile Autoveicoli	Auto
<i>Other motor insurance</i>	Garanzia per danni materiali subiti dal veicolo offerta congiuntamente alla garanzia Responsabilità civile per la circolazione.	3 - Corpi di veicoli Terrestri	Auto
<i>Fire and other damage to property insurance</i>	Garanzia per incendio, azione del fulmine, esplosione e scoppio ed altri eventi sugli immobili	8 - Incendio 9 - Altri danni ai beni	Rischi Casa MP5
<i>General liability insurance</i>	Garanzia per responsabilità civile verso terzi legata alla proprietà degli immobili assicurati e alla loro conduzione oppure attinenti alla vita privata.	13 - Responsabilità Civile Generale	Rischi Casa MP5
<i>Legal expenses insurance</i>	Garanzia per la tutela legale necessaria all'Assicurato e collegata ai prodotti auto e a quelli di responsabilità civile generale	17 - Tutela Legale	Auto MP5
<i>Assistance</i>	Garanzia assistenza collegata ai prodotti auto e abitazione	18 - Assistenza	Auto MP5
<i>Miscellaneous financial loss</i>	Garanzia per perdite pecuniarie che possano compromettere la capacità di saldare il debito residuo per mutui e prestiti	16 - Perdite Pecuniarie	CPI

## A.1.4 Fatti sostanziali relativi all'attività o di altra natura

La valutazione dei fatti sostanziali che nel corso del 2017 hanno influenzato il risultato della Società vengono commentati nei paragrafi successivi.

## A.2 Risultati di sottoscrizione

### A.2.1 Risultati delle attività di sottoscrizione

La presente sezione mostra le informazioni sia qualitative che quantitative sui risultati delle attività di sottoscrizione dell'Impresa.

Di seguito si rappresenta il risultato dell'attività di sottoscrizione come richiesto dalla reportistica EIOPA, in particolare nel modello S.05.01.

Il risultato dell'attività di sottoscrizione dell'esercizio è stato pari a k€ 5.122.

La voce "Premiums Written" è composta dai premi lordi contabilizzati al netto della riassicurazione. La voce "Premiums earned" rappresenta invece i premi di competenza (premi emessi più variazioni della riserva premi) al netto della riassicurazione.

Nella voce "Claims Incurred" è espresso il valore dell'onere relativo ai sinistri, comprensivo quindi della variazione della riserva sinistri.

Infine, nelle voci "Expenses" sono comprese le spese generali e tecniche relative al business, attribuite alle singole linee di attività (LoB) e alle diverse tipologie di spesa.

I dati esposti sono contabilizzati sulla base dei principi Local utilizzati per il bilancio individuale.

	Medical expense insurance	Income protection insurance	Motor vehicle liability insurance	Other motor insurance	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Legal expenses insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss	Total
<b>Premiums written</b>										
Gross - Direct Business	830	7.614	3.697	906	6.755	5.080	775	790	1.326	27.774
Reinsurers' share	-	100	437	120	345	66	697	-	41	1.523
<b>Net</b>	<b>830</b>	<b>7.714</b>	<b>3.260</b>	<b>786</b>	<b>6.410</b>	<b>5.015</b>	<b>77</b>	<b>790</b>	<b>1.368</b>	<b>26.250</b>
<b>Premiums earned</b>										
Gross - Direct Business	821	7.952	4.083	924	6.673	5.071	771	793	1.509	28.596
Reinsurers' share	-	57	437	120	345	66	693	-	8	1.597
<b>Net</b>	<b>821</b>	<b>8.008</b>	<b>3.646</b>	<b>804</b>	<b>6.328</b>	<b>5.005</b>	<b>77</b>	<b>793</b>	<b>1.516</b>	<b>26.999</b>
<b>Claims incurred</b>										
Gross - Direct Business	75	544	2.955	222	1.281	697	48	76	356	6.254
Reinsurers' share	-	2	11	-	-	10	43	-	70	114
<b>Net</b>	<b>75</b>	<b>542</b>	<b>2.966</b>	<b>222</b>	<b>1.281</b>	<b>687</b>	<b>5</b>	<b>76</b>	<b>286</b>	<b>6.140</b>
<b>Expenses incurred</b>	<b>164</b>	<b>4.669</b>	<b>2.595</b>	<b>438</b>	<b>3.597</b>	<b>2.823</b>	<b>11</b>	<b>506</b>	<b>956</b>	<b>15.737</b>
<b>Administrative expenses</b>										
Gross - Direct Business	-	518	461	79	399	290	46	52	79	1.924
<b>Net</b>		<b>518</b>	<b>461</b>	<b>79</b>	<b>399</b>	<b>290</b>	<b>46</b>	<b>52</b>	<b>79</b>	<b>1.924</b>
<b>Investment management expenses</b>										
Gross - Direct Business	-	78	-	11	60	44	7	55	12	266
<b>Net</b>		<b>78</b>		<b>11</b>	<b>60</b>	<b>44</b>	<b>7</b>	<b>55</b>	<b>12</b>	<b>266</b>
<b>Claims management expenses</b>										
Gross - Direct Business	-	406	528	105	346	246	2	111	99	1.843
<b>Net</b>		<b>406</b>	<b>528</b>	<b>105</b>	<b>346</b>	<b>246</b>	<b>2</b>	<b>111</b>	<b>99</b>	<b>1.843</b>
<b>Acquisition expenses</b>										
Gross - Direct Business	164	2.730	478	129	2.136	1.765	250	202	613	8.467
Reinsurers' share	-	84	-	-	-	-	391	-	23	284
<b>Net</b>	<b>164</b>	<b>2.814</b>	<b>478</b>	<b>129</b>	<b>2.136</b>	<b>1.765</b>	<b>141</b>	<b>202</b>	<b>636</b>	<b>8.182</b>
<b>Overhead expenses</b>										
Gross - Direct Business	-	853	1.128	115	657	478	75	85	130	3.522
<b>Net</b>		<b>853</b>	<b>1.128</b>	<b>115</b>	<b>657</b>	<b>478</b>	<b>75</b>	<b>85</b>	<b>130</b>	<b>3.522</b>
<b>Total expenses</b>										<b>15.737</b>

Premi, sinistri e spese fornite nel dettaglio per per singola Lob e a livello aggregato sul totale (in k€).

## A.2.2 Confronto con l'esercizio precedente

Si fornisce un riepilogo delle principali variazioni riguardanti il risultato tecnico.

Il risultato dell'attività di sottoscrizione dell'esercizio, pari a k€ 5.122, ha mostrato un incremento di +k€ 3.972 rispetto allo scorso esercizio.

Tale incremento è dovuto alle diverse azioni condotte dalla Compagnia che hanno principalmente riguardato:

- l'adeguamento della tariffa Auto che ha permesso una migliore selezione dei rischi e che si è riflessa nella minor sinistralità registrata nell'esercizio;
- rafforzamento del monitoraggio tecnico del portafoglio che ha permesso il rinnovo dei contratti dei rami elementari con rischi migliori;
- ottimizzazione della copertura riassicurativa.

I premi delle linee di attività, al netto delle cessioni in riassicurazione, emessi nell'esercizio 2017 ammontano a k€ 26.250 rispetto a k€ 25.315 dell'esercizio precedente.

I premi di competenza netti sono invece pari a k€ 26.999 con un incremento di € 2.265 rispetto allo scorso esercizio. Tale aumento è principalmente dovuto ai prodotti Infortuni (Lob 1 e 2) e Abitazione (Lob 7 e 8).

# LoB	Lob	31/12/2017	31/12/2016	Delta
1	Medical expense insurance	821	562	259
2	Income protection insurance	8.008	5.833	2.175
4	Motor vehicle liability insurance	3.646	4.279	- 633
5	Other motor insurance	804	1.000	- 196
7	Fire and other damage to property insurance	6.328	5.844	484
8	General liability insurance	5.005	4.744	261
10	Legal expenses insurance	78	74	4
11	Assistance	793	706	87
12	Miscellaneous financial loss	1.516	1.692	- 176
<b>Totale Premi di competenza Netti</b>		<b>26.999</b>	<b>24.734</b>	<b>2.265</b>

Gli oneri relativi ai sinistri si sono ridotti di k€ 1.685 attestandosi ad un valore di k€ 6.140. Tale variazione è imputabile alla minore sinistralità in particolare dei prodotti Auto compresi nelle linee di attività 4 (assicurazione per la responsabilità civile autoveicoli) e 5 (altre assicurazioni auto). Positiva anche la variazione della Lob 2.

# LoB	Lob	31/12/2017	31/12/2016	Delta
1	Medical expense insurance	75	66	9
2	Income protection insurance	542	1.169	- 627
4	Motor vehicle liability insurance	2.966	3.820	- 854
5	Other motor insurance	222	259	- 36
7	Fire and other damage to property insurance	1.281	1.263	17
8	General liability insurance	687	692	- 4
10	Legal expenses insurance	5	4	1
11	Assistance	76	86	- 11
12	Miscellaneous financial loss	286	465	- 179
<b>Totale Oneri per Sinistri Netti</b>		<b>6.140</b>	<b>7.825</b>	<b>- 1.685</b>

Le spese tecniche di gestione, pari a k€ 15.737 sono complessivamente in linea rispetto all'esercizio precedente (k€ 15.759 al 31 dicembre 2016).

## A.3 Risultati di investimento

### A.3.1 Risultati delle attività di investimento

Si indicano di seguito, per tipologia di *Asset Category*, le componenti di ricavo e di spesa dell'esercizio di riferimento come riportato nel modello S.09.01.01.

Asset category	Portfolio	Asset held in unit-linked and index-linked contracts	Dividends	Interest	Rent	Net gains and losses	Unrealised gains and losses
C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110
1 - Government bonds	2 - Non-life	2 - Neither unit-linked nor index-linked		157		- 39	448

Modello S.09.01.01 – valori in k€.

La redditività delle attività di investimento è generata dagli interessi sui titoli governativi per k€ 157, ossia titoli di Stato italiani di breve/medio termine, soprattutto grazie all'aumento della massa investita. Per lo stesso motivo sono aumentate anche le plusvalenti (+k€ 448). Nel corso dell'esercizio, si sono registrate anche delle minime perdite da realizzo e da rimborso su titoli di Stato.

Di seguito, invece, indichiamo le spese correlate alla gestione degli investimenti come da modello S.05.01, suddivise per *Lob*:

	Income protection insurance	Motor vehicle liability insurance	Other motor insurance	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Legal expenses insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss	Totale
Investment management expenses	78	-	11	60	44	7	55	12	266

Le attività di investimento complessive della Compagnia, come riportato nel modello S.02.01 ammontano a k€ 42.490 e sono costituite da titoli di stato.

Di seguito si presenta una tabella riepilogativa dei valori delle attività d'investimento secondo i principi nazionali e i principi Solvency II.

Investments	Solvency II value	Statutory accounts value
Government Bonds	44.491	43.999
Other	1	1

Nella voce *Government Bonds* sono contenuti esclusivamente titoli di stato italiani, mentre nella voce *Other* è contenuta la quota UCI.

Per i dettagli relativi alla metodologia di valutazione si rinvia alla sezione D.1.2

Non vi sono utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio netto della Società.

Attualmente l'Impresa non effettua operazioni di cartolarizzazione.

Non vi sono operazioni, inerenti alle attività finanziarie, con parti correlate o infragruppo.

Non si segnalano altri sostanziali impatti riguardanti le attività e gli strumenti finanziari.

### A.3.2 Confronto con l'esercizio precedente

La redditività delle attività di investimento, generata dagli interessi sui titoli governativi per k€ 157, è in aumento rispetto all'anno precedente (k€125) soprattutto grazie all'aumento della massa investita. Per lo stesso motivo sono aumentate anche le plusvalenze latenti (che a fine 2016 erano pari a k€10).

Il 2017 è stato caratterizzato da una situazione stagnante dei tassi italiani, ed anche lo spread, dopo un primo semestre di volatilità al rialzo (dove ha toccato i 210 bp sul decennale), è tornato sui livelli di fine 2016. Gli eventi politici e le decisioni di politica monetaria (allungamento del QE e prosecuzione di una politica "accomodante"), non hanno quindi creato particolare volatilità sui tassi.

I tassi obbligazionari si sono mantenuti a livelli molto bassi e addirittura negativi per titoli di Stato dell'area Core (ad esempio, francesi, tedeschi e olandesi).

In tale contesto la Compagnia ha operato con una strategia ed una tattica prudente, nel rispetto delle linee guida declinate nella nuova *Policy Investimenti*. La natura e la tipologia di investimenti non sono mutati rispetto all'esercizio precedente e l'esposizione, come detto, si è totalmente mantenuta su emissioni governative italiane con una *duration* media globale contenuta sotto i 3 anni.

Di seguito si riportano i principali valori comparabili (dividendi ed interessi) del 2016-2017:

		2017	2016	Var
Asset category	Asset held in unit-linked and index-linked contracts	Interest		
1 - Government bonds	2 - Neither unit-linked nor index-linked	157	125	+32

### A.4 Risultati di altre attività

Non ci sono altri ricavi e spese materiali oltre a quelle descritte nelle sezioni precedenti.

### A.5 Altre informazioni

Non ci sono altre informazioni materiali da riportare.

## **B. Sistema di Governance**

### **Premessa**

La presente sezione descrive la struttura del sistema di *governance* della Compagnia dettagliando i ruoli e le responsabilità delle funzioni che ne compongono la struttura organizzativa.

Un approfondimento è dedicato al sistema di gestione dei rischi e alla valutazione interna della solvibilità (ORSA) nonché ai ruoli e alle responsabilità delle funzioni che compongono il sistema di controllo interno.

## B.1 Informazioni generali sul Sistema di Governance

### B.1.1 Struttura, ruoli e responsabilità

Il sistema di amministrazione e controllo di Bipiemme Assicurazioni S.p.A. è basato sul modello tradizionale, con un ruolo centrale attribuito al Consiglio di Amministrazione.

La struttura generale del sistema di governance della Società si articola quindi secondo le direttive di seguito descritte.

#### B.1.1.1 Consiglio di Amministrazione e organi Delegati

Si espone di seguito la struttura degli organi di amministrazione, di gestione e controllo dell'Impresa, con evidenza di ruoli e responsabilità:

- **Consiglio di Amministrazione:** ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione *"è investito dei più ampi poteri sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione, nessuno escluso o eccettuato, e ha pertanto la facoltà di deliberare e compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali e l'attuazione delle deliberazioni dell'assemblea, esclusi soltanto quelli che la legge o lo statuto riservano espressamente all'assemblea. Sono altresì di competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni, da assumere comunque nel rispetto dell'art 2436 del codice civile, relative a: a) istituzione o soppressione di sedi secondarie; b) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; c) riduzione del capitale a seguito di recesso; d) adeguamento dello statuto a disposizioni normative"*. La Società è amministrata, ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto Sociale, da un Consiglio di Amministrazione attualmente composto da 9 membri.
- **Comitato Controllo e Rischi:** Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno un Comitato Controllo e Rischi la cui funzione è quella di supportare il Consiglio nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali nonché nella ricezione e analisi preliminare della reportistica delle funzioni aziendali di controllo interno. Il Comitato, composto esclusivamente da Amministratori non esecutivi, è tenuto a riunirsi con cadenza almeno trimestrale, comunque in tempo utile per deliberare sulle materie per le quali il Comitato deve riferire al Consiglio di Amministrazione e con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie funzioni.
- **Amministratore Delegato:** ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha delegato parte delle sue attribuzioni ad un Amministratore Delegato definendone l'oggetto ed i limiti delle deleghe nonché le modalità di esercizio delle stesse.
- **Direttore Generale:** Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato un Direttore Generale.
- **Collegio Sindacale:** Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da 3 Sindaci effettivi e da 2 supplenti nominati dall'Assemblea, che provvede altresì alla designazione del Presidente. I Sindaci effettivi e supplenti durano in carica 3 esercizi e possono essere rieletti. La scadenza dei Sindaci è fissata per la data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica. I requisiti, le funzioni e le responsabilità del Collegio Sindacale sono regolati dalla legge.

### B.1.1.2 Funzioni Fondamentali

In virtù di un contratto di esternalizzazione stipulato tra le Compagnie del Gruppo assicurativo Bipiemme Vita, il perimetro delle attività assegnate alle funzioni di *Compliance*, *Internal Audit* e *Risk Management* della Capogruppo si estendono anche alle attività relative a Bipiemme Assicurazioni S.p.A.

- **Funzione di Compliance:** la funzione di *Compliance*, ai sensi del Regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008, è incaricata di identificare in via continuativa le norme applicabili all'Impresa e valutare il loro impatto sui processi e le procedure aziendali; valutare l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative adottate per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme e proporre le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio; valutare l'efficacia degli adeguamenti organizzativi conseguenti alle modifiche suggerite; predisporre adeguati flussi informativi diretti agli organi sociali dell'Impresa e alle altre strutture coinvolte.
- **Funzione di Internal Audit:** la funzione di *Internal Audit*, ai sensi del Regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008, uniforma la propria attività agli standard professionali comunemente accettati a livello nazionale ed internazionale ed è incaricata di verificare: i) i processi gestionali e le procedure organizzative; ii) la regolarità e la funzionalità dei flussi informativi tra settori aziendali; iii) l'adeguatezza dei sistemi informativi e la loro affidabilità affinché non sia inficiata la qualità delle informazioni sulle quali il vertice aziendale basa le proprie decisioni; iv) la rispondenza dei processi amministrativo contabili a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità; v) l'efficienza dei controlli svolti sulle attività esternalizzate.
- **Risk Management:** la funzione di *Risk Management*, ai sensi del Regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008, concorre alla definizione della politica di gestione dei rischi e monitora l'attuazione della stessa; definisce i criteri, le metriche e le metodologie di misurazione dei rischi inerenti all'attività svolta dalle Compagnie; verifica la coerenza dei modelli di misurazione dei rischi con l'operatività svolta dalle Compagnie e concorre all'effettuazione delle analisi quantitative; concorre alla definizione dei limiti operativi assegnati alle strutture operative; definisce le procedure per la tempestiva verifica dei limiti di cui sopra; valida i flussi informativi necessaria ad assicurare il tempestivo controllo delle esposizioni ai rischi e l'immediata rilevazione delle anomalie riscontrate nell'operatività.
- **Funzione Attuariale:** la funzione Attuariale, a cui sono attribuiti compiti di coordinamento, di gestione e di controllo in materia di riserve tecniche nonché di valutazione delle politiche di sottoscrizione e degli accordi di riassicurazione, svolge un presidio interno sulle poste tecniche e contribuisce ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi.

Al fine di garantire una migliore integrazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, le funzioni fondamentali adottano alcuni strumenti condivisi, quali, ad esempio, un'**unica tassonomia dei rischi**, a cui fare riferimento nell'ambito delle specifiche attività di controllo; un'**unica tassonomia dei processi aziendali** condivisa dalle funzioni aziendali, e un **Risk Appetite Framework** condiviso e considerato come una componente necessaria alla gestione strategica del rischio. In seguito all'approvazione del *Risk Appetite* da parte del Consiglio di Amministrazione, questo viene declinato a livello di business sotto forma di *Risk Appetite Operativo*.

In generale, il coordinamento delle funzioni fondamentali viene previsto nei momenti di pianificazione delle attività e di condivisione dei risultati. In particolare, vi è una **pianificazione periodica delle attività**, definita annualmente o triennialmente dalle funzioni aziendali di controllo di secondo e terzo livello, che rappresenta un momento fondamentale di collaborazione nell'ambito del Sistema di Controllo Interno. Inoltre, vi è la **condivisione dei risultati** tra le funzioni fondamentali che garantisce una diffusa conoscenza dei rischi, dando una visione uniforme e consolidata del sistema di controllo interno.

## B.1.2 Politiche retributive

Il Regolamento ISVAP n. 39 del 9 giugno 2011 detta i principi in tema di politiche di remunerazione affinché ciascuna impresa di assicurazioni adotti sistemi di incentivazione coerenti con la sana e prudente gestione dei rischi e predisponga un sistema di incentivazione proporzionato alla dimensione, all'organizzazione ed alla complessità dell'impresa.

La Compagnia ha adottato una politica di remunerazione orientata ai principi sopra descritti.

Obiettivo primario della politica retributiva attuata è quello di garantire una remunerazione adeguata ad attrarre, motivare e trattenere le risorse dotate delle qualità professionali richieste per perseguire con successo gli obiettivi della Società, che consistono principalmente nel tendere ad un continuo e costante risultato di eccellenza nel conseguimento del proprio oggetto sociale e, conseguentemente, creare valore per gli azionisti e salvaguardare il patrimonio aziendale. In linea generale, la politica di remunerazione non prevede il ricorso ad incentivi finalizzati all'assunzione di rischi che possano risultare non in linea con gli obiettivi sopra ricordati.

La Società ha finora ritenuto di non adottare politiche e piani di remunerazione che prevedano incentivazioni o retribuzioni che utilizzino strumenti finanziari.

Come disposto dal Regolamento ISVAP n. 39/2011, la politica di remunerazione è definita dal Consiglio di Amministrazione, che individua al proprio interno i membri incaricati di formulare proposte per la definizione delle politiche di remunerazione (di seguito gli "Amministratori Incaricati"). Oltre agli Amministratori Incaricati, nella definizione delle politiche di remunerazione il Consiglio riceve il supporto dell'Amministratore Delegato, coinvolgendo altresì le funzioni di Controllo Interno e la Direzione competente alla gestione del personale, quest'ultima in particolare per la definizione degli obiettivi di fabbisogno del personale e di metodi e criteri di valutazione delle risorse umane. La politica così definita è verificata con cadenza annuale e sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione, esaminata e approvata la politica, la sottopone all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti. Tutti i processi decisionali dovranno essere formalizzati, chiari e trasparenti, e conterranno la previsione di valutazioni per evitare potenziali conflitti di interesse tra la Società e i soggetti destinatari delle politiche di remunerazione.

Le politiche di remunerazione sono state definite nel rispetto dei seguenti criteri:

- Esaustività;
- Coerenza (per il singolo e nel Gruppo);
- Meritocrazia;
- Chiarezza delle regole;
- Prudenza e Livello di presidio del rischio;
- Bilanciamento tra remunerazione fissa e variabile.

### Destinatari delle politiche di remunerazione

Nella definizione e nella successiva applicazione delle politiche di remunerazione sono state individuate le seguenti categorie di destinatari.

Gli Amministratori sono distinti tra esecutivi (titolari di deleghe gestionali) e non esecutivi. Nel Gruppo assicurativo Bipiemme Vita è qualificato come esecutivo il solo Amministratore Delegato. I dirigenti, sono, invece, distinti tra personale *Risk Taker* (la cui attività può avere impatto sul profilo di rischio della Società) e *non Risk Taker*.

- **Remunerazione degli Amministratori non esecutivi:** la remunerazione spettante agli Amministratori è stabilita dall'Assemblea dei Soci per l'intero periodo di durata della carica. In conformità allo Statuto, l'Assemblea dei Soci può determinare un compenso complessivo per tutti gli

Amministratori, compresi quelli investiti di particolari cariche. È inoltre prevista una indennità di presenza individuale per la partecipazione ad ogni seduta ("gettone di presenza"), anch'essa fissata dall'Assemblea. Per il Presidente del Consiglio di Amministrazione, è prevista una remunerazione annua aggiuntiva, anch'essa stabilita in cifra fissa per l'intera durata del mandato. Per i partecipanti al Comitato Controllo e Rischi non è prevista una remunerazione aggiuntiva ma solo un gettone di presenza individuale per la partecipazione ad ogni seduta del Comitato stesso, il cui importo è determinato con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Non è prevista per gli Amministratori non esecutivi alcuna forma di remunerazione variabile né forme di remunerazione basate su strumenti finanziari o benefici di natura non monetaria né è prevista alcuna indennità in caso di cessazione anticipata dell'incarico.

- **Remunerazione dell'Amministratore Delegato:** all'Amministratore Delegato non è riconosciuto alcun ulteriore emolumento, rispetto al compenso dovuto a ciascun amministratore. La sua retribuzione, e tutte le altre componenti, sono determinate dalla società MMA IARD, nell'ambito delle politiche di remunerazione applicate dal Gruppo Covéa alle società francesi, in virtù del contratto di lavoro dipendente in essere ed erogate dalla Società stessa.
- **Remunerazione Collegio Sindacale:** gli emolumenti per i componenti il Collegio Sindacale vengono preventivamente determinati secondo un meccanismo forfettario dall'Assemblea dei soci. Detto compenso è determinato per tutta la durata dell'incarico sulla base dello Statuto. Non sono previste né componenti di remunerazione variabile o comunque legate ai risultati, né forme di remunerazione basate su strumenti finanziari.
- **Remunerazione dei Direttori Generali e del Personale Risk taker:** nel rispetto dei principi e dei criteri delle presenti Politiche, applicando il principio di proporzionalità previsto dall'art. 11 del Regolamento ISVAP n. 39/2011, la Società, sulla base delle proprie strategie gestionali, della redditività e della prudente gestione dei rischi previste nei piani triennali portati annualmente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, stabilisce che la misura massima del Bonus attribuibile ai Direttori Generali e al Personale *Risk taker* è complessivamente pari al 25% della Retribuzione Annuale Lorda con un limite massimo che non potrà eccedere in nessun caso l'importo di € 60.000. Tenendo in considerazione la dimensione economico-patrimoniale del Gruppo, la percentuale di incidenza della componente remunerativa variabile su quella fissa e l'esposizione ai rischi dell'Impresa sia a livello di singola Compagnia che di Gruppo, l'erogazione degli importi sopra citati, viene così ripartita:
  - o Fino ad un massimo dell'80% il Bonus di breve termine;
  - o Fino ad un massimo del 20% il Bonus di medio termine.

Benché l'erogazione della componente variabile risulti fortemente concentrata su un orizzonte temporale di breve periodo, la Società ritiene che tale ripartizione non assuma una significativa incidenza rispetto ai propri parametri economico-patrimoniali ed al suo livello di esposizione ai rischi assunti in prospettiva attuale e futura.

Tuttavia, in funzione dell'evoluzione dei rischi assunti dalla Società, dei mutamenti della sua dimensione economico-patrimoniale e della sua redditività, è prevista con periodicità annuale l'eventuale rivisitazione dei parametri sopra citati.

- **Remunerazione dei Responsabili delle Funzioni di Controllo:** La remunerazione dei Responsabili delle Funzioni di Controllo (*Compliance, Internal Audit, Risk Management* e Funzione Attuariale) deve essere determinata in misura adeguata rispetto al livello di responsabilità e all'impegno connessi al loro ruolo. Al pari del resto del personale dipendente dell'Impresa accedono a tutte le componenti retributive previste dal CCNL e dal Contratto Integrativo quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, le prestazioni previdenziali integrative ed i premi aziendali di produttività. Non sono previste né componenti di remunerazione variabile o comunque legate ai risultati, né forme di remunerazione basate su strumenti finanziari.
- **Remunerazione dei Dirigenti non Risk takers:** tale remunerazione è in parte fissa ed in parte variabile. È assicurato un corretto bilanciamento tra componente fissa e variabile attraverso l'applicazione di una percentuale massima di componente variabile, rispetto alla fissa, pari al

20%. L'erogazione della componente variabile è subordinata al raggiungimento di obiettivi di performance misurati con cadenza annuale, basati su una adeguata combinazione dei risultati ottenuti dal singolo e dei risultati complessivi dell'Impresa e/o del Gruppo, e connessi a parametri, non solo economici, volti a creare valore per il Gruppo assicurativo nel medio-lungo periodo. Gli obiettivi di performance sono proposti dall'Amministratore Delegato agli Amministratori incaricati di formulare proposte per la definizione delle politiche di remunerazione e sono deliberati annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

### **B.1.3 Transazioni significative e conflitti di interesse**

Per quanto concerne il monitoraggio delle transazioni significative, dei conflitti di interesse relativamente ai nuovi prodotti, dei conflitti di interesse degli amministratori e del personale dirigente, la tematica è oggetto di supervisione da parte della Funzione *Compliance*.

Il monitoraggio avviene almeno una volta l'anno per quanto riguarda i conflitti di interesse personali dei dirigenti e, ad evento, ogni qual volta venga predisposto un nuovo prodotto o si verifichino modifiche significative alla struttura dei prodotti esistenti.

In ogni riunione del Consiglio di Amministrazione viene richiesto a ciascun amministratore di dichiarare la presenza di conflitti di interesse in relazione a quanto previsto dall'ordine del giorno della seduta consiliare.

Relativamente al 2017, l'evoluzione della situazione relativa ai conflitti di interesse non ha evidenziato criticità particolari né significative modifiche alla situazione dei conflitti esistenti.

### **B.1.4 Valutazione dell'adeguatezza del Sistema di Governance**

Conformemente ai regolamenti e alle disposizioni in vigore, il sistema di *governance* e la struttura organizzativa aziendale compiutamente descritti nel presente Report appaiono nel loro complesso idonei ad assicurare la completezza, la funzionalità e l'efficacia del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi.

Per giungere a tale conclusione si sono tenuti in considerazione, in particolare:

- le rilevazioni sulla struttura organizzativa svolte dalla Società di Revisione e gli eventuali punti di debolezza da questa segnalati;
- le rilevazioni sulla struttura organizzativa svolte dal Collegio Sindacale;
- le osservazioni e gli esiti delle verifiche della funzione di *internal audit*;
- le osservazioni e gli esiti delle verifiche della funzione di *compliance*;
- la reportistica della funzione di *risk management* nei confronti dell'organo amministrativo, dell'alta direzione e dei responsabili delle strutture operative circa l'evoluzione dei rischi e la violazione dei limiti operativi fissati;
- le eventuali segnalazioni della funzione di *risk management* a seguito delle verifiche effettuate sulla coerenza dei modelli di misurazione dei rischi con l'operatività svolta dalla Società.

Nel corso dell'esercizio 2017, non sono emersi elementi significativi di criticità nella struttura organizzativa aziendale.

## B.2 Requisiti di competenza e onorabilità

### B.2.1 Requisiti di competenza e onorabilità

La Società si è dotata di una politica in materia di requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza con il fine di assicurare un'adeguata *governance* della Compagnia e garantire che i soggetti preposti alle funzioni di amministrazione, di direzione e di controllo nonché i responsabili delle funzioni fondamentali siano in possesso di requisiti tali da poter ricoprire in modo idoneo le cariche e/o svolgere in modo adeguato e appropriato le funzioni che vengono loro affidate.

Sulla base di detta Politica, per quanto concerne i requisiti di onorabilità (intesa come l'integrità e l'essere degni di considerazione e stima sul piano individuale e sociale), i soggetti chiamati a ricoprire la carica di amministratore, sindaco e direttore generale, devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 220 dell'11.11.2011.

Rientrano tra i requisiti di onorabilità anche l'assenza di situazioni di indebitamento eccessivo a livello personale, come previste dall'art. 641 Cod. Pen. e dagli artt. 216 e ss. del R.D. 267/1942 (cd. Legge Fallimentare), il coinvolgimento, anche indiretto, in taluna delle procedure concorsuali previste dall'ordinamento italiano, intese come le procedure che si aprono allorché un'impresa si trova, in stato di insolvenza.

Di analoghi requisiti di onorabilità devono essere in possesso i soggetti chiamati a ricoprire il ruolo di titolari delle funzioni fondamentali.

Con riferimento ai requisiti di professionalità e competenza, gli amministratori ed i membri del Collegio Sindacale, collegialmente, devono detenere le qualifiche, competenze, qualità ed esperienze professionali adatte alle caratteristiche dell'attività e alla natura, dimensioni e complessità dei rischi della Compagnia presso cui rivestono la carica.

I componenti **dell'Organo Amministrativo** e del **Collegio Sindacale** devono aver maturato un'esperienza complessiva di almeno tre anni attraverso l'esercizio di una o più delle seguenti attività:

- a) attività di amministrazione, direzione o controllo presso società ed enti del settore assicurativo, creditizio o finanziario;
- b) attività di amministrazione, direzione o controllo in enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore assicurativo, creditizio o finanziario ovvero anche con altri settori se le funzioni svolte abbiano comportato la gestione o il controllo della gestione di risorse economiche finanziarie;
- c) attività di amministrazione, direzione o controllo in imprese pubbliche o private aventi dimensioni adeguate a quelle dell'impresa di assicurazione o di riassicurazione presso la quale la carica deve essere ricoperta;
- d) attività professionali in materie attinenti al settore assicurativo, creditizio o finanziario, o attività di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche o attuariali aventi rilievo per il settore assicurativo.

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, i membri del Comitato Controllo e Rischi e l'Amministratore Delegato** devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato una esperienza complessiva di almeno un quinquennio con riferimento esclusivamente a quanto disposto alle lettere (a), (c) e (d) che precedono.

Inoltre, almeno un terzo dei sindaci effettivi e di quelli supplenti devono essere in possesso dei requisiti previsti per il Presidente del Consiglio di Amministrazione, i membri del Comitato Controllo e Rischi e l'Amministratore Delegato.

Il **Consiglio di Amministrazione** deve raggruppare collegialmente le qualifiche, competenze, qualità ed esperienze professionali nei seguenti ambiti:

- conoscenza del mercato in cui opera l'impresa;
- strategie commerciali e modelli di funzionamento del business;
- sistemi di *governance*;
- analisi finanziaria e attuariale;
- contesto normativo e quadro regolamentare.

Il **direttore generale** e i **titolari delle funzioni fondamentali** devono essere in possesso delle qualifiche, competenze, qualità ed esperienze professionali idonee all'esercizio delle cariche o allo svolgimento delle funzioni per le quali sono stati assunti.

In particolare è richiesto:

- per la carica di **direttore generale**, il possesso di una specifica competenza professionale acquisita in materia assicurativa, creditizia o finanziaria attraverso esperienze di lavoro con funzioni dirigenziali di adeguata responsabilità per un periodo non inferiore ad un quinquennio;
- per il **titolare della funzione di compliance**, il possesso di una laurea in discipline giuridiche ovvero economico-finanziarie e una comprovata e adeguata conoscenza, acquisita mediante esperienze professionali pluriennali, della normativa civilistica, della regolamentazione di settore, delle metodologie di gestione e controllo dei rischi (con particolare riferimento al rischio di non conformità), delle tematiche di *governance* e sistemi di controllo interno e delle tecniche e metodologie di analisi e valutazione dei processi aziendali;
- per il **titolare della funzione di internal audit**, il possesso di una laurea in discipline economico-finanziarie ovvero in ingegneria gestionale e una comprovata e adeguata conoscenza, acquisita mediante esperienze professionali pluriennali, della regolamentazione di settore, delle metodologie di gestione e controllo dei rischi, delle tematiche di *governance* e sistemi di controllo interno, dell'organizzazione aziendale, delle funzioni di contabilità e bilancio, della finanza, dei sistemi di informatici di elaborazione.
- per il **titolare della funzione di risk management**, il possesso di una laurea in discipline economico-finanziarie ovvero in ingegneria gestionale e una comprovata e adeguata conoscenza acquisita mediante esperienze professionali pluriennali delle metodologie di gestione e controllo dei rischi, della regolamentazione di settore, delle tematiche di *governance*, di gestione imprenditoriale e di organizzazione aziendale e sistemi di controllo interno;
- per il **titolare della funzione attuariale**, l'iscrizione nell'albo professionale di cui alla legge 9 febbraio 1942, n. 194, ovvero il possesso di conoscenze di matematica attuariale e finanziaria, adeguate alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività della Compagnia e/o del Gruppo e una comprovata esperienza professionale nelle materie rilevanti ai fini dell'espletamento dell'incarico.

## **B.2.2 Processo di valutazione dei requisiti di competenza e onorabilità**

Sulla base della Politica citata, sono posti in essere appositi processi volti a verificare che le personalità incaricate della *governance* e del relativo presidio rispondano ai requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza, sia all'atto della nomina che per tutta la durata dell'incarico.

In particolare, prima della nomina o del conferimento della carica nonché del rinnovo della stessa, le competenti strutture della Compagnia acquisiscono in relazione a ciascuno dei soggetti interessati:

- il certificato generale del casellario giudiziale relativo ad eventuali sentenze civili e penali passate in giudicato ed il certificato dei carichi pendenti relativo ed eventuali procedimenti penali in corso;
- apposite dichiarazioni sostitutive di atto notorio, attestanti l'insussistenza di situazioni impeditive e di situazioni di conflitto con la Politica aziendale;
- il *curriculum vitae* dettagliato, datato e firmato, riportante l'iter formativo, le competenze, le esperienze e le qualifiche professionali;
- la lista delle cariche significative assunte sia in Italia che all'estero sia quelle cessate che quelle attualmente in essere, al fine di valutare l'esperienza del candidato;
- un apposito questionario che comprende un'autovalutazione in merito all'esperienza e conoscenze professionali del soggetto interessato.

Il dossier di ciascun soggetto viene poi trasmesso all'organo amministrativo che verifica in forma collegiale la sussistenza o meno dei requisiti.

Oltre che all'atto della nomina o del conferimento dell'incarico, la valutazione dei requisiti è effettuata con cadenza annuale.

Per il solo Collegio Sindacale, nel caso di subentro di un sindaco supplente, si provvede ad una nuova valutazione dei requisiti di professionalità per verificare la sussistenza di quanto previsto dall'art.3 comma 2 del Decreto Ministeriale n.220/11.

Infine, l'organo amministrativo, nell'ambito delle proprie attività di indirizzo strategico e organizzativo, effettua, con cadenza annuale ed entro il termine per l'approvazione del bilancio d'esercizio, una valutazione della propria adeguatezza come organo nel suo complesso, tenendo conto, dunque, dell'attività svolta dalla Società, della propria struttura, delle strategie perseguite e del contesto in cui il Gruppo opera.

## B.3 Sistema di gestione dei rischi compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità

### B.3.1 Sistema di gestione dei rischi

Il sistema di gestione dei rischi, proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dell'attività esercitata, consente l'identificazione, la valutazione anche prospettica ed il controllo dei rischi maggiormente significativi, intendendosi per tali, i rischi le cui conseguenze possono minare la solvibilità dell'impresa o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

In tale ambito, si raccolgono in via continuativa informazioni sui rischi, interni ed esterni, esistenti e prospettici e che possono interessare l'attività complessiva della Società. La procedura di censimento dei rischi e i relativi risultati sono documentati nel *Risk Register*. Le finalità di tale mappatura sono quelle di comprendere la natura dei rischi individuati, la loro origine, la possibilità o necessità di controllarli e gli effetti che ne possono derivare, sia in termini di perdite che di opportunità.

Il sistema di gestione dei rischi è basato sull'attività congiunta di cinque attori principali: Consiglio di Amministrazione, Alta Direzione, *Risk Owner*, Funzione di *Risk Management*, Funzione Attuariale e Commissione Rischi.

### B.3.2 Funzione di *Risk Management*

#### B.3.2.1 Ruolo e obiettivi

In conformità a quanto indicato dal Regolamento n. 20/2008, i principali compiti e responsabilità della funzione di *Risk Management* per il raggiungimento degli obiettivi sono:

- analizzare i rischi dei nuovi prodotti e servizi e di quelli derivanti dall'ingresso in nuovi segmenti operativi e di mercato;
- concorrere alla definizione della politica di gestione dei rischi;
- definire i criteri e le metodologie di misurazione dei rischi inerenti all'attività svolta dalla Compagnia, nonché gli esiti delle valutazioni;
- concorrere alla definizione dei limiti operativi assegnati alle strutture operative;
- definire le procedure per la tempestiva verifica dei limiti di cui sopra;
- concorrere alla definizione del *Risk Appetite Framework (RAF)* da parte del Consiglio di Amministrazione e monitora il profilo di rischio della Compagnia nel suo complesso;
- validare i flussi informativi necessari ad assicurare il tempestivo controllo delle esposizioni ai rischi e l'immediata rilevazione delle anomalie riscontrate nell'operatività;
- effettuare le valutazioni dei rischi cui è esposta la Compagnia in un'ottica attuale e prospettica, almeno con cadenza annuale e segnalare all'Organo Amministrativo i rischi individuati come maggiormente significativi (ossia quelli le cui conseguenze possono minare la solvibilità della Compagnia o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali), anche in termini potenziali;
- identificare i rischi rilevanti per la Compagnia e aggiornare la Mappatura Generale dei Rischi della Compagnia (*Risk Register*);
- coordinare lo svolgimento del processo ORSA, in particolare:
  - o proporre ed attuare le metodologie di misurazione e valutazione dei rischi e della solvibilità, includendo anche una valutazione prospettica del profilo di rischio della Compagnia;
  - o effettuare le prove di *stress test* sui fattori di rischio significativi;
  - o redigere la relazione con la valutazione prospettica dei rischi basata sui principi ORSA annuale;
- coordinarsi periodicamente con le altre funzioni di controllo;
- definire le modalità di valutazione e controllo dei rischi operativi e reputazionali, stabilendo metriche comuni di valutazione in collaborazione con la funzione di *Compliance*;

- predisporre la reportistica nei confronti dell'Organo Amministrativo, dell'Alta Direzione e dei responsabili delle strutture operative circa l'evoluzione dei rischi e la violazione dei limiti operativi fissati;
- sviluppare e monitorare l'attuazione della politica di gestione dei rischi ed il profilo generale di rischio della Compagnia nel suo complesso;
- verificare la coerenza dei modelli di misurazione dei rischi con l'operatività svolta dalla Compagnia e concorrere all'effettuazione delle analisi quantitative;
- comunicare all'Organo Amministrativo e all'Alta Direzione, in maniera diligente e pertinente, i risultati delle attività svolte.

### **B.3.2.2 Modalità operative e aree di attività**

La funzione di *Risk Management*, attraverso un adeguato processo di analisi, deve essere in grado di comprendere la natura dei rischi individuati, la loro origine, la possibilità o necessità di controllarli e gli effetti che ne possono derivare, sia in termini di perdite che di opportunità. Il processo di analisi include sia una valutazione qualitativa sia, per i rischi quantificabili, l'adozione di metodologie di misurazione dell'esposizione al rischio, inclusi, ove appropriati, sistemi di determinazione dell'ammontare della massima perdita potenziale.

Nella misurazione dei rischi la funzione considera, ove possibile, le interrelazioni tra i rischi, valutandoli sia singolarmente sia su base aggregata. Le politiche di assunzione, misurazione e gestione dei rischi sono definite e implementate avendo a riferimento la visione integrata delle attività e delle passività di bilancio, considerando che lo sviluppo di tecniche e modelli di *asset-liability management* è fondamentale per la corretta comprensione e gestione delle esposizioni al rischio che possono derivare dalle interrelazioni e dal mancato equilibrio tra attività e passività.

I processi di individuazione e valutazione dei rischi sono effettuati su base continuativa, per tenere conto sia delle intervenute modifiche nella natura e dimensione degli affari e nel contesto di mercato, sia dell'insorgenza di nuovi rischi o del cambiamento di quelli esistenti. Particolare attenzione è posta alla valutazione dei rischi nascenti dall'offerta di nuovi prodotti o dall'ingresso in nuovi mercati.

Le procedure definite sono in grado di evidenziare con tempestività l'insorgere di rischi che possono danneggiare la situazione patrimoniale ed economica o il superamento delle soglie di tolleranza fissate. Per le maggiori fonti di rischio identificate si predispongono adeguati piani di emergenza.

I processi e le metodologie utilizzate dalla funzione di *Risk Management* sono adeguatamente documentati.

### **B.3.3 Governance del modello interno**

La Società non utilizza un modello di valutazione interno.

### **B.3.4 Valutazione interna del rischio e delle solvibilità (ORSA)**

#### **B.3.4.1 Principi, obiettivi e procedure ai fini ORSA**

La valutazione interna del rischio e della solvibilità (ORSA) fornisce sia l'analisi e la valutazione dell'insieme dei rischi ai quali ciascuna Compagnia è esposta e sia la descrizione delle modalità con cui tali rischi sono gestiti, controllati e mitigati.

Alla data di chiusura dell'esercizio (valutazione attuale) e in proiezione (valutazione prospettica), sono quantificati gli indicatori dei livelli di rischio e solvibilità a breve e medio lungo termine. L'ORSA fornisce un quadro informativo essenziale sui rischi, sui fondi propri e sulla solvibilità delle Compagnie al fine di valutare l'attivazione di meccanismi di prevenzione e gestione nonché di allerta e correzione.

In osservanza dei principi di solvibilità richiesti dalla normativa *Solvency II* e con particolare riferimento alla valutazione dei rischi e della solvibilità (*Report ORSA - Own Risk and Solvency Assessment*), sono

stati elaborati processi e procedure con tecniche appropriate e adeguate, commisurate alla struttura organizzativa e al sistema di gestione dei rischi, tenuto conto della natura, della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività svolta.

Nella valutazione dei rischi, viene adottato un approccio "forward looking" facendo ricorso a modelli anche prospettici che tengano conto dello sviluppo dell'attività; particolare attenzione è posta alla valutazione dei rischi nascenti dall'offerta di nuovi prodotti o dall'ingresso in nuovi mercati. La valutazione dei rischi risulta quindi legata al processo decisionale a livello strategico e alla pianificazione futura delle attività della Compagnia, ossia quest'ultima considera le proprie strategie alla luce dei risultati della valutazione dei rischi e della solvibilità (ORSA) nonché delle conoscenze acquisite durante il processo di tale valutazione con particolare riferimento alla gestione del capitale, al *business plan* e allo sviluppo e progettazione dei prodotti.

Gli esiti della valutazione interna del rischio e della solvibilità (ORSA) sono contenuti in un'informativa interna (ORSA Report), portata all'attenzione dell'Alta Direzione e sono oggetto di una specifica relazione annuale inviata all'autorità di vigilanza, previa approvazione da parte dell'organo amministrativo (ORSA Supervisory Report).

### **B.3.4.2 Procedura di determinazione del fabbisogno di capitale**

Il processo di valutazione interna del profilo di rischio può essere sintetizzato nelle seguenti sette macro fasi.

1. Individuazione dei rischi: la funzione di Risk Management, con il contributo dell'Alta Direzione e dei Risk Owner, individua i rischi a cui la Compagnia è esposta. Tale attività viene effettuata in ottica attuale e prospettica al fine di individuare i rischi potenziali su un orizzonte temporale adeguatamente ampio.
2. Determinazione dei fondi propri: valutazione del bilancio e determinazione dei fondi propri secondo i principi di valorizzazione del bilancio prudenziale (Pillar I) e adottando la classificazione in livelli (tiering) dei fondi propri.
3. Valutazione attuale dei Rischi (SCR): la funzione di Risk Management ed i Risk Owner, ciascuno per le parti di propria competenza, si occupano della misurazione in ottica attuale dei rischi avvalendosi delle metodologie e dei processi di valutazione validati e *compliant* con i principi alla base del regime Solvency II. I Risk Owner, con il coordinamento della funzione di Risk Management, calcolano i rischi relativi ai moduli della Formula Standard; la funzione di Risk Management aggrega i rischi relativi ai sotto moduli e procede a determinare il Solvency Capital Requirement.
4. Valutazione Prospettica dei Rischi: la funzione di Risk Management coordina il processo di valutazione prospettica dei rischi. In questo ambito in collaborazione con i Risk Owner provvede alla misurazione prospettica dei rischi avvalendosi delle metodologie e del *tool* di proiezione dedicato all'attività di Capital Projection. La valutazione prospettica dei rischi contribuisce ad aggiornare il censimento dei rischi condotto nel processo di valutazione attuale del profilo di rischio alla data di chiusura dell'ultimo esercizio, evidenziando quei rischi legati allo sviluppo delle linee strategiche nel corso dell'orizzonte temporale.
5. Valutazione dei rischi non compresi nella formula standard: la funzione di Risk Management ed i Risk Owner si occupano della valutazione dei rischi non compresi nella Formula Standard.
6. Effettuazione analisi di Stress test: sulla base dei rischi identificati, la funzione di Risk Management, con il contributo dell'Alta Direzione e dei Risk Owner, effettua una selezione dei rischi rilevanti da sottoporre ad analisi di *Stress test*. La funzione predispone quindi un piano di *Stress test* da effettuare in ottica attuale e prospettica, che viene eseguito con il contributo dei singoli Risk Owner.

7. Predisposizione reportistica: la funzione di Risk Management predispone la reportistica relativa alla posizione di rischio complessiva che include, oltre alle valutazioni relative al Solvency Ratio, al Solvency Capital Requirement e agli Own Fund proiettati, anche le valutazioni inerenti agli *Stress test* effettuati.

#### **B.3.4.3 Frequenza dell'analisi e processo di approvazione**

Al fine di garantire una corretta, completa e tempestiva conoscenza da parte degli organi aziendali dell'attività di valutazione dei rischi, sono previsti flussi informativi tra le funzioni coinvolte nel processo di valutazione dei rischi.

Tali flussi informativi sono finalizzati, tra l'altro, a supportare le decisioni strategiche per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

La valutazione interna del profilo di rischio viene effettuata almeno una volta l'anno, alla data dell'ultimo esercizio, ed ogni qualvolta vi siano degli avvenimenti che possano modificare in modo significativo il profilo di rischio della Compagnia.

Infine, al fine di descrivere il processo di valutazione di tutti i rischi inerenti al proprio business e il corrispondente fabbisogno di capitale e nel rispetto della normativa vigente, l'*ORSA Report* viene predisposto con cadenza annuale.

## B.4 Sistema di Controllo Interno

### B.4.1 Overview del Sistema di Controllo Interno

Il Sistema di Controllo Interno è costituito dall'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture organizzative volte ad assicurare il corretto funzionamento ed il buon andamento dell'Impresa e a garantire, con ragionevole margine di sicurezza:

- l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali;
- l'adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici;
- la tempestività del sistema di *reporting* delle informazioni aziendali;
- l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- la salvaguardia del patrimonio anche in un'ottica di medio-lungo periodo;
- la conformità dell'attività dell'Impresa alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure aziendali.

Il Sistema di Controllo Interno ricopre un ruolo strategico che coinvolge tutta l'organizzazione aziendale nello sviluppo e nell'applicazione di metodi, logici e sistematici, per l'opportuna identificazione, valutazione / misurazione e gestione dei rischi, favorendo la diffusione, a tutti i livelli aziendali, di una corretta cultura del controllo dei rischi, della legalità e dei valori aziendali.

Il corretto funzionamento del Sistema di Controllo Interno si basa sulla proficua interazione, nel rispetto delle specifiche finalità, fra gli Organi Aziendali, i Comitati costituiti all'interno di questi ultimi, i soggetti incaricati della revisione legale dei conti e le funzioni aziendali di controllo. Questa interazione agevola la consapevolezza degli Organi Aziendali circa i rischi della Compagnia e l'efficacia dei presidi in essere.

Presupposto fondamentale, ai fini della completezza e della funzionalità del Sistema di Controllo Interno, è l'esistenza di un'adeguata organizzazione aziendale. A tal fine la Compagnia rispetta i seguenti principi generali:

- chiara individuazione dei compiti e delle responsabilità;
- formalizzazione di adeguati processi decisionali e delle funzioni affidate al personale, anche in un'ottica di prevenzione dei conflitti di interesse;
- separatezza tra le funzioni operative e di controllo (*segregation of duties*);
- professionalità e competenza del personale, anche attraverso la definizione di politiche e procedure di gestione delle risorse umane;
- efficace integrazione del processo di gestione dei rischi con le metodologie di valutazione anche al fine di assicurare la robustezza e l'affidabilità dei dati.

I controlli coinvolgono, con diversi ruoli, gli Organi Amministrativi e di Controllo, i Comitati Consiliari, l'Alta Direzione e tutto il personale delle Compagnie del Gruppo.

Costituiscono parte integrante dell'attività giornaliera e devono essere identificati con l'obiettivo di mitigare i rischi insiti nei processi aziendali ed assicurare, conseguentemente, il corretto svolgimento dell'operatività aziendale.

Le funzioni che operano nell'ambito del Sistema di Controllo Interno sono molteplici, ciascuna con una specifica finalità coerente con la struttura piramidale rappresentata di seguito:



Per i dettagli sulle modalità di attuazione delle funzioni di controllo interno si rinvia alle sezioni successive.

## B.4.2 Funzione di Compliance

### B.4.2.1 Ruolo e obiettivi

La funzione di *Compliance*, esternalizzata alla Capagruppo Bipiemme Vita S.p.A., è posta in staff al Consiglio di Amministrazione e riferisce periodicamente allo stesso circa gli esiti dell'attività svolta secondo il proprio piano annuale approvato dal medesimo Consiglio.

Obiettivo della Funzione *Compliance* (funzione di controllo di secondo livello) è l'efficace ed efficiente gestione del rischio di non conformità, intendendosi con tale espressione il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazione di norme imperative (quali ad esempio leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza, direttive comunitarie etc.) ovvero di norme di autoregolamentazione (quali ad esempio *policy* e procedure interne, *policy* di gruppo, codici di condotta etc.)

Nella identificazione e valutazione del rischio di non conformità alle norme, la Compagnia e nello specifico la Funzione *Compliance* pone particolare attenzione al rispetto delle norme relative alla trasparenza e correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati e danneggiati, all'informativa precontrattuale e contrattuale, alla corretta esecuzione dei contratti, con particolare riferimento alla gestione dei sinistri e, più in generale, alla tutela del consumatore anche attraverso la prevenzione e gestione dei conflitti di interesse che dovessero coinvolgere la Società a più livelli, al fine di preservare il buon nome della Compagnia, la fiducia della clientela e contribuire alla sostenibilità ed al consolidamento del valore aziendale.

- La sua *mission* consiste nel:

- fornire adeguato supporto alla *governance* aziendale sul rispetto delle disposizioni di legge, regolamentari e amministrative;
  - valutare l'impatto sulle attività aziendali delle evoluzioni del panorama giuridico;
  - identificare e valutare il rischio di non conformità.
- In linea generale il Responsabile *Compliance* è incaricato di:
  - identificare in via continuativa le norme applicabili all'Impresa e valutare il loro impatto sui processi e le procedure aziendali;
  - valutare l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative adottate per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme e proporre le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio;
  - valutare l'efficacia degli adeguamenti organizzativi conseguenti alle modifiche suggerite;
  - predisporre adeguati flussi informativi diretti agli organi sociali dell'Impresa e alle altre strutture coinvolte.

Inoltre rientrano nell'ambito delle attività previste per il Responsabile *Compliance*, le seguenti attività di dettaglio:

- svolgere compiti d'indirizzo attraverso la diffusione di *policy* sulle materie di competenza;
- fornire attività di "advisory" ed effettuare i controlli sulle materie di propria competenza in cui assume rilevanza il rischio di non conformità (es. emissione di nuovi prodotti, progetti speciali, modalità di distribuzione dei contratti etc.);
- identificare i bisogni formativi di base e specialistici sulle materie di propria competenza, coordinandosi con le altre Funzioni aziendali per la corretta organizzazione ed erogazione della formazione;
- elaborare e mantenere aggiornato il codice etico e di comportamento della Compagnia;
- supportare le attività aziendali per una corretta esecuzione degli adempimenti in tema *privacy*;
- supportare le attività aziendali per una corretta esecuzione degli adempimenti in tema di responsabilità amministrativa degli enti, ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e successive modifiche ed integrazioni, provvedendo ad aggiornare ed integrare il Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) della Compagnia quando necessario e effettuando le verifiche richieste;
- coordinarsi con le altre Funzioni di Controllo della Compagnia, al fine di condividere le risultanze delle analisi effettuate e valutare gli eventuali ulteriori interventi necessari per la migliore gestione del rischio di non conformità;
- monitorare la mappatura dei conflitti di interesse della Compagnia;
- predisporre il *reporting* periodico per l'Alta Direzione. In particolare:
  - trimestralmente la relazione sull'attività svolta, in occasione delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi (CCR);
  - annualmente la relazione al Consiglio di Amministrazione sull'adeguatezza ed efficacia dei presidi adottati dall'Impresa per la gestione del rischio di non conformità alle norme, così come previsto dalla normativa di riferimento;
  - annualmente il piano delle attività della Funzione *Compliance*, tenuto conto degli sviluppi normativi e delle aree caratterizzate dai maggiori rischi di non conformità alle norme;
  - annualmente la relazione sulle Politiche di remunerazione;
  - annualmente la relazione sulle "verifiche effettuate e piano annuale delle verifiche programmate dalle funzioni aziendali di controllo in materia di distribuzione di prodotti finanziari assicurativi", ai sensi del Manuale Consob degli Obblighi Informativi dei soggetti vigilati (delibera n. 17297/2010).

## **B.4.2.2 Modalità operative e aree di attività**

Il dispositivo di *Compliance* adottato dalla Compagnia si basa su diversi punti.

### **Monitoraggio**

Il dispositivo di monitoraggio prevede tre tappe:

- Il monitoraggio su anticipazioni e allarmi: che consiste nella raccolta e analisi delle informazioni relative ai cambiamenti più significativi nell'ambiente circostante che possano avere degli impatti significativi sul "business model" e/o sull'immagine/reputazione del Gruppo Bipiemme Vita;
- Il monitoraggio degli aggiornamenti normativi: che consiste nella raccolta ed analisi di tutte le evoluzioni normative del settore e nella valutazione dei relativi impatti operativi;
- Il monitoraggio sull'adeguamento operativo: che consiste nel controllo dello stato di avanzamento delle implementazioni operative ed organizzative come conseguenza dell'evoluzione della normativa applicabile.

L'attività di monitoraggio viene svolta direttamente dalla funzione *Compliance* mentre la programmazione di eventuali attività conseguenti che hanno impatti sull'operatività o l'organizzazione aziendale è condivisa con la funzione Organizzazione che è incaricata di seguire lo stato di avanzamento delle attività nonché fornirne periodico riscontro alla funzione *Compliance*.

### **Piano delle verifiche di compliance**

Il piano delle verifiche di *compliance* è definito annualmente, concordandone tempi e modalità con l'Alta Direzione, ed è approvato dal Consiglio di Amministrazione per il tramite del Comitato Controllo e Rischi.

I controlli sono svolti indipendentemente dalle strutture aziendali, benché in taluni casi ci si avvalga del supporto delle stesse per la loro realizzazione.

Le considerazioni conclusive relative ai controlli svolti contenenti i risultati e le azioni di mitigazione del rischio di non conformità, sono presentati al Consiglio di Amministrazione per il tramite del Comitato Controllo e Rischi nella relazione annuale sull'adeguatezza ed efficacia dei presidi adottati dall'impresa per la gestione del rischio di non conformità alle norme.

### **Cartografia dei rischi di non conformità**

Bipiemme Assicurazioni S.p.A, mutuando la definizione dal Reg. ISVAP n. 20/2008, definisce il rischio di non conformità come: il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie, amministrative o disciplinari o, il rischio di compromettere la reputazione aziendale, come conseguenza del mancato adempimento alle obbligazioni riassunte nel perimetro tematico dei comparti normativi relativi ai settori dell'attività assicurativa applicabili alla Compagnia sottostante, che sono oggetto di coinvolgimento della Funzione *Compliance*.

Il rischio di non conformità nei processi (rischi operativi) è analizzato e mappato, utilizzando gli strumenti di gestione dei rischi operativi, dalla funzione *Risk Management*.

Il Responsabile *Compliance* ha accesso alla totalità delle informazioni per contribuire alla valutazione del rischio di non conformità.

La Funzione *Compliance* predispone il proprio piano annuale delle attività programmate il quale, per il tramite del Comitato Controllo e Rischi, viene approvato dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia.

## B.5 Funzione di Audit Interno

### B.5.1 Ruolo e obiettivi

La funzione, esternalizzata alla capogruppo Bipiemme Vita Sp.A., rappresenta il terzo livello di controllo delle attività e dei rischi. Essa garantisce, in particolare, l'adeguatezza e l'efficienza dei primi due livelli di controllo (vedi sezione B.4.1).

Come riportato, l'ambito di intervento della funzione *Internal Audit* si estende a tutte le Compagnie del Gruppo Bipiemme Vita.

La funzione *Internal Audit* ha come finalità quella di fornire al Consiglio di Amministrazione una ragionevole *assurance* in merito alla conformità e al controllo delle attività valutando periodicamente l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema di *governance*, formulando delle raccomandazioni per rimediare alle eventuali carenze riscontrate e monitorando la loro attuazione.

I compiti principali della funzione *Internal Audit* sono quelli di:

- elaborare e aggiornare periodicamente una programmazione di attività di audit pluriennale per la Compagnia;
- elaborare e presentare un Piano di Audit annuale, coerente con la programmazione pluriennale, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Compagnia, anche per il tramite del Comitato Controllo e Rischi;
- realizzare le missioni di audit previste nel Piano di Audit annuale, così come le missioni non puntualmente pianificate ma che si possono rendere necessarie anche sulla base delle indicazioni ricevute (ad es. del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dell'istituto di Vigilanza, etc);
- verificare l'attuazione delle raccomandazioni formulate nei *report* di *Internal Audit*;
- relazionare periodicamente il Consiglio di Amministrazione della Compagnia, anche per il tramite del Comitato Controllo e Rischi, l'Alta Direzione e il Collegio Sindacale in merito alle risultanze delle verifiche svolte ed alle eventuali disfunzioni e criticità emerse.

### B.5.2 Modalità operative e aree di attività

Le attività di *Internal Audit* vengono svolte nel rispetto del quadro normativo di riferimento dell'*Internal Audit* (*Policy*, *Internal Audit Charter*, metodologia).

La funzione *Internal Audit*, coerentemente con la declinazione della propria struttura organizzativa, adotta un approccio di *assurance* e consulenza basato sui rischi e orientato per processi (*risk based & process oriented*). L'efficacia dell'attività di *auditing* nel suo complesso non può prescindere, infatti, da una stretta connessione con le dinamiche che contraddistinguono la dimensione organizzativa oggetto di verifica, ovvero il processo.

Il Ciclo di *Audit* rappresenta il momento cardine attraverso cui la funzione *Internal Audit* provvede ad analizzare i rischi ed i controlli presenti nell'operatività aziendale al fine di fare emergere le azioni da intraprendere per rendere più efficienti ed efficaci l'impianto normativo, le procedure e la struttura organizzativa.

Gli *audit* pianificati vengono formalizzati all'interno del piano di *audit* che viene esaminato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia. La copertura di *audit* è guidata da una visione per attività e deve permettere di considerare le principali attività della Compagnia in un orizzonte temporale massimo di 5 anni.

Il Responsabile della funzione *Internal Audit* rende conto regolarmente sullo stato delle attività del servizio e sull'esito delle verifiche: al Consiglio di Amministrazione (anche per il tramite del Comitato Controllo e Rischi), all'Alta Direzione e al Collegio Sindacale. Tali soggetti sono anche destinatari dei report trimestrali delle attività di *Internal Audit* che monitorano lo stato di avanzamento del piano di *audit* e le variazioni nella realizzazione delle raccomandazioni.

La funzione *Internal Audit* ha un legame con l'*Internal Audit* del Gruppo Covéa per consentire a quest'ultimo di adempiere ai propri obblighi per la supervisione delle funzioni di *Internal Audit* delle singole controllate. Questo legame si concretizza:

- nella conformità alla politica di *Internal Audit* del Gruppo;
- nella condivisione della programmazione pluriennale e del Piano di *Audit* annuale;
- nell'adesione per gli aspetti significativi al *framework* dell'*Internal Audit* di Gruppo (*Internal Audit Charter*, metodologia, *reporting*, scala di valutazione degli *audit* e procedure di *escalation*);
- nella tempestiva comunicazione dei lavori di *audit* e delle raccomandazioni ai comitati di *governance* locali;
- nel *reporting* trimestrale dello stato di avanzamento del piano di *audit* e del *follow up* delle raccomandazioni di *audit* aperte;
- Comunicazione regolare con il *Chief Audit Executive* del gruppo Covéa.

La funzione è collocata, nell'ambito della struttura organizzativa, in staff al Consiglio di Amministrazione, al quale riporta (anche per il tramite del Comitato Controllo e Rischi), affinché sia garantita l'indipendenza e l'autonomia operativa della funzione stessa. In tale ottica, la funzione non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative.

Nell'ambito della propria missione, gli *internal auditor* operano secondo i principi deontologici e alle regole di condotta declinati nel Codice Etico dell'AlIA (Associazione Italiana *Internal Auditors*): integrità, oggettività, confidenzialità, competenza.

La funzione di controllo interno può svolgere, con riferimento all'art. 15 del Regolamento ISVAP n. 20/2008, oltre ad un'attività indipendente e obiettiva di "assurance", anche un'attività di consulenza sulla base di specifiche richieste. L'*Internal Audit* deve concordare con la funzione richiedente la natura e l'ampiezza dell'intervento dandone opportuna comunicazione informativa al Comitato Controllo e Rischi.

Nello svolgimento del proprio compito, la funzione *Internal Audit* deve mantenere l'obiettività e non assumere responsabilità di tipo "operativo".

## B.6 Funzione Attuariale

### B.6.1 Struttura, ruolo e obiettivi

Nella struttura organizzativa della Compagnia, la Funzione Attuariale è collocata all'interno della Direzione tecnica Attuariale Danni, pur garantendone l'autonomia attraverso specifici presidi organizzativi e mantenendone separato il ruolo

La Funzione Attuariale garantisce che i rischi di riservazione e di sottoscrizione cui è esposta la Compagnia siano valutati in maniera adeguata e siano mantenuti ad un livello ritenuto accettabile, coerentemente con le proprie disponibilità patrimoniali e la propria propensione al rischio.

I principali obiettivi della Funzione Attuariale sono i seguenti:

- coordinare il calcolo delle riserve tecniche, garantendo l'applicazione di metodologie e procedure per valutarne la sufficienza e la conformità ai requisiti della Direttiva Solvency II;
- garantire l'adeguatezza delle metodologie e dei modelli sottostanti il calcolo delle riserve tecniche adottati dalla compagnia identificando ogni difformità rispetto alle indicazioni della Direttiva Solvency II e proponendo azioni correttive in caso di rilevanti criticità;
- valutazione l'adeguatezza dei sistemi di tecnologia dell'informazione utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche;
- valutare l'attendibilità e la pertinenza, in termini di sufficienza e qualità, dei dati interni ed esterni utilizzati dall'Attuario nel calcolo delle riserve tecniche formulando raccomandazioni al fine di garantirne il miglioramento;
- fornire un proprio parere sulla politica di sottoscrizione adottata dalla Compagnia per mezzo del servizio di *Pricing* e sugli accordi di riassicurazione tenendo in considerazione le interrelazioni tra di esse e le riserve tecniche;
- contribuire all'implementazione di un efficace sistema di gestione dei rischi, collaborando in particolar modo alle attività di modellizzazione dei rischi per il calcolo del capitale regolamentare, anche nel caso di valutazioni prospettiche dando supporto alla funzione di *Risk Management* nell'individuazione e nell'analisi dei rischi.
- informare il Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta e sui suoi esiti attraverso un'opportuna relazione scritta, prodotta con cadenza almeno annuale, individuando altresì con chiarezza eventuali insufficienze e fornendo raccomandazioni su come porvi rimedio.

Tenuto conto della struttura organizzativa della Compagnia, si precisa che la stessa ha deciso di ricorrere a una Società terza per il supporto di tipo operativo in capo alla Funzione Attuariale, la quale opera attraverso risorse professionali qualificate impegnate nelle specifiche attività in capo alla Funzione Attuariale. La responsabilità e il coordinamento delle attività restano ad ogni modo in capo al Responsabile interno alla Compagnia della Funzione Attuariale, al quale viene indirizzato il flusso informativo relativo alle analisi effettuate nonché ai risultati delle verifiche condotte esternamente, affinché possa informare, tra l'altro, il Consiglio di Amministrazione. L'attività assegnata alla Società esterna si configura come mero supporto operativo nei confronti del Responsabile della Funzione Attuariale, il quale permane nella propria funzione e nelle proprie responsabilità.

Si segnala che la funzione Attuariale è stata oggetto di recenti modifiche organizzative. In particolare, con effetto dal 1° marzo 2018, tale funzione risulta costituita in forma di specifica unità organizzativa e posizionata al medesimo livello delle funzioni di risk management e di compliance a diretto riporto funzionale del Consiglio di Amministrazione.

### B.6.2 Modalità operative e aree di attività

Nel perseguimento dei propri obiettivi, la Funzione Attuariale:

- coordina il calcolo delle riserve tecniche, garantendo l'applicazione di metodologie e procedure per valutarne la sufficienza e la conformità ai requisiti della Direttiva Solvency II;

- verifica la coerenza tra gli importi calcolati sulla base dei criteri di valutazione applicabili al bilancio civilistico e ai calcoli risultanti dall'applicazione dei criteri Solvency II, nonché sulla conseguente rappresentazione e motivazione delle differenze emerse;
- valuta l'adeguatezza dei sistemi di tecnologia dell'informazione utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche;
- valuta la sufficienza e la qualità dei dati interni ed esterni impiegati ai fini del calcolo delle riserve tecniche;
- verifica che nella valutazione delle riserve tecniche siano integrati i dati disponibili relativi ai rischi di sottoscrizione e le informazioni fornite dai mercati finanziari per quanto di pertinenza;
- revisiona la qualità delle migliori stime passate utilizzando le conoscenze derivate da questa valutazione per migliorare la qualità dei calcoli attuali anche sulla base del confronto con i dati tratti dall'esperienza;
- effettua analisi di sensitività che mostrino l'effetto di diverse ipotesi attuariali/finanziarie;
- esprime pareri sui seguenti aspetti:
  - politica generale di sottoscrizione adottata dalla Compagnia e riguardo agli accordi di Riassicurazione;
  - qualità dei dati impiegati ai fini del calcolo degli *Undertaking Specific Parameter* (USP) in caso di futura adozione;
- esprime di un giudizio sulle riserve cedute al riassicuratore e sugli importi recuperabili da SPV e quindi sui relativi flussi attesi;

La Funzione Attuariale svolge attività di *continuous monitoring* sulle riserve tecniche, con cadenza prestabilita, salvo casi anomali che richiedono specifica verifica. Inoltre, le sono affidate responsabilità inerenti al sistema di Controlli Interno nell'ambito delle aree di propria competenza e deve assicurare il rispetto delle regole del Sistema dei Controlli Interno, la conformità alla normativa vigente e la gestione dei rischi di propria competenza in linea con la *Risk Strategy* definita dalla Compagnia.

I risultati e le evidenze delle attività svolte dalla Funzione Attuariale vengono da questa comunicate al Consiglio di Amministrazione, anche per il tramite del Comitato Controllo e Rischi, così da informare in maniera tempestiva l'organo amministrativo riguardo ad eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle proprie attività.

In particolare la Funzione Attuariale presenta, con cadenza almeno annuale, al Consiglio di Amministrazione, una relazione all'interno della quale sono documentati i risultati dei compiti svolti, l'affidabilità e l'adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche, delle fonti e del grado di incertezza delle stime e della qualità dei dati e le ipotesi utilizzate.

Nell'ambito dell'informativa fornita all'Organo Amministrativo, la Funzione Attuariale indica e spiega chiaramente qualsiasi preoccupazione possa avere in merito all'adeguatezza delle riserve tecniche.

## B.7 Esternalizzazione

### B.7.1 Funzioni e attività esternalizzate

La Società si è dotata di una politica di esternalizzazione che recepisce i principi della normativa italiana e del gruppo Covéa.

L'implementazione di tale politica di esternalizzazione è condotta secondo il principio di proporzionalità e, pertanto, è graduata tenendo conto della natura, dell'ambito, dell'importanza e della complessità dell'attività esternalizzata. In particolare, si sono individuati i seguenti criteri:

- criteri per l'individuazione e la valutazione delle attività da esternalizzare;
- criteri per la qualificazione delle attività/funzioni come "essenziali o importanti";
- criteri di selezione e valutazione dei fornitori;
- requisiti specifici per l'esternalizzazione di funzioni fondamentali;
- contenuti relativi agli accordi di esternalizzazione, agli SLA, ai Piani di emergenza e alle Strategie di uscita;
- rischi e controlli a presidio dei rischi associati all'esternalizzazione, con riferimento anche alla gestione del rischio operativo.

Si forniscono di seguito l'elenco delle principali attività esternalizzate di Bipiemme Assicurazioni S.p.A.:

- Società Reale Mutua di Assicurazioni (RMA), con sede a Torino, ha effettuato per la Compagnia nel corso del 2017 un servizio di gestione e liquidazione dei sinistri relativi ai rami Auto, Incendio, Altri danni ai beni, Responsabilità Civile Generale, Perdite pecuniarie, Infortuni e Malattia;
- RGI S.p.A., con sede a Ivrea, ha effettuato per la Compagnia Bipiemme Assicurazioni S.p.A. nel corso del 2017 un servizio di *outsourcing* relativo a prodotti *software* per il collocamento e la gestione di prodotti assicurativi nonché le attività di gestione sistemistica e applicativa legate a processi di mantenimento dei servizi applicativi e scambio di dati con sistemi esterni;
- ARAG Assicurazioni S.p.A. con sede a Verona, ha svolto l'attività di gestione dei sinistri degli assicurati della Compagnia nel ramo Tutela Legale;
- Blue Assistance S.P.A con sede a Torino, ha svolto principalmente l'attività di gestione dei sinistri degli assicurati della Compagnia nel ramo Assistenza e di assistenza telefonica pre e post vendita.

Inoltre, in virtù di un contratto di esternalizzazione stipulato tra le Compagnie del Gruppo Bipiemme Vita, il perimetro delle attività assegnate alle funzioni di *Compliance*, *Internal Audit* e *Risk Management* della Capogruppo si estendono anche alle attività relative a Bipiemme Assicurazioni S.p.A. Per i dettagli si rinvia alla sezione B.1.1.

## B.8 Altre informazioni

Non vi sono informazioni aggiuntive rispetto a quelle indicate in precedenza.

## C. Profilo di rischio

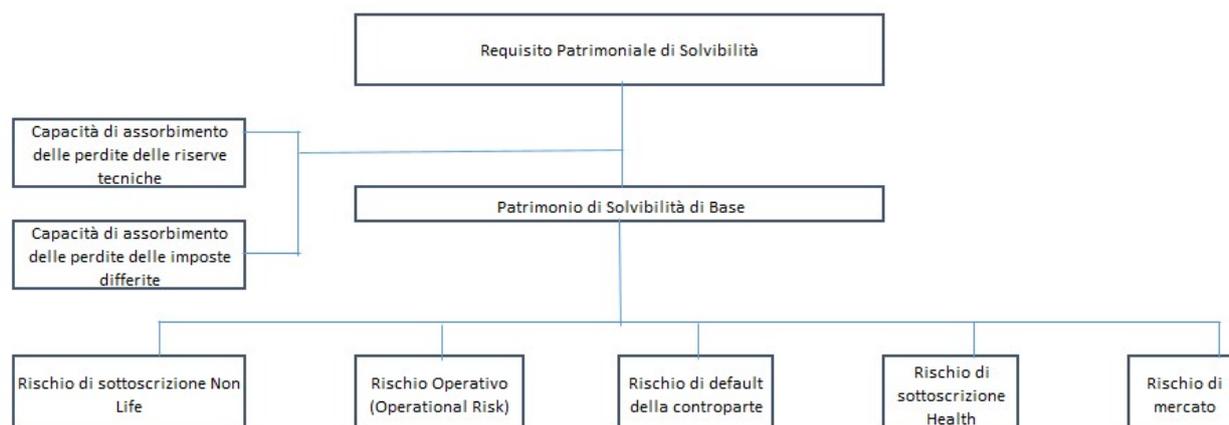
### Premessa

La Compagnia si prefigge l'obiettivo di creare valore attraverso la gestione dei rischi inerenti principalmente alla sua attività. I rischi ai quali essa è esposta sono gestiti e monitorati in conformità con il *risk appetite* attribuito dal Consiglio di Amministrazione per l'attuazione degli indirizzi strategici.

Il portafoglio passività assicurative, il portafoglio di attività finanziarie, l'organizzazione e lo scenario economico, normativo e finanziario della Compagnia costituiscono le fonti dei rischi a cui la stessa è esposta. Tali aspetti vengono analizzati e monitorati in modo permanente come parte del sistema di gestione e controllo del rischio dell'azienda.

I rischi della Compagnia vengono quantificati nel contesto del calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità effettuato sulla base della formula standard, secondo la metodologia e i parametri definiti dalla normativa di riferimento. Le analisi condotte dalla funzione di *Risk Management* mostrano l'adeguatezza della formula standard alla valutazione del profilo di rischio della Compagnia.

Il profilo di rischio della Compagnia include anche quei rischi non misurati dalla formula standard, ma comunque monitorati e gestiti sotto il sistema di gestione e controllo dei rischi.



## C.1 Rischio di sottoscrizione non Vita

### C.1.1 Descrizione del rischio

Il rischio di sottoscrizione non vita e il rischio sottoscrizione salute rappresentano i rischi connessi alle obbligazioni previste nei contratti di assicurazione contro i danni e comprendono:

- **Rischio di tariffazione:** rappresenta il rischio di tariffazione connesso con i contratti da sottoscrivere nell'anno successivo e connesso ai contratti ancora in vigore alla data di valutazione, ovvero il rischio che i premi relativi ai nuovi contratti più la riserva premi non siano sufficienti a coprire il costo dei sinistri più le spese generate dai contratti;
- **Rischio di riservazione:** rappresenta il rischio connesso con le oscillazioni dei risarcimenti dei sinistri sia nel *timing* che nell'importo. Fa quindi riferimento al rischio di insufficienza della riserva sinistri accantonata alla data di valutazione rispetto ad un orizzonte temporale di un anno;
- **Rischio di estinzione anticipata:** individua il rischio derivante dall'esercizio di opzioni da parte degli assicurati eventualmente contenute nei contratti *Non-Life*, quali ad esempio l'opzione di rescindere il contratto prima della scadenza pattuita o l'opzione di rinnovo del contratto secondo condizioni precedentemente stabilite;
- **Rischio di catastrofe:** rappresenta il rischio di perdite causate da eventi estremi o eccezionali o di variazioni sfavorevoli nel valore delle passività assicurative derivanti dall'elevata incertezza nelle ipotesi impiegate per la determinazione dei premi e per la costituzione delle riserve tecniche. È legato sia a catastrofi naturali (*Nat Cat*) sia a catastrofi provocate dall'uomo (*Man Made*).

### C.1.2 Esposizione

I rischi legati ai prodotti di assicurazione contro infortuni e malattia ("*NSLT Health*") costituiscono una parte marginale della totale esposizione ai rischi tecnici della Compagnia.

Nel rispetto delle indicazioni contenute negli Atti Delegati, la Compagnia individua il requisito di capitale necessario a far fronte alle perdite potenzialmente generate dal rischio di sottoscrizione non vita e dal rischio sottoscrizione salute aggregando gli SCR individuati per ciascun sotto rischio attraverso le matrici di correlazione della Formula Standard. Il calcolo degli SCR per tali categorie di rischio si basa sull'approccio *Factor Based*.

### C.1.3 Concentrazione

Le valutazioni quantitative e qualitative condotte sul profilo di rischio della Compagnia non hanno evidenziato concentrazioni di rischi sostanziali.

### C.1.4 Tecniche di mitigazione

La Compagnia fa ricorso alla riassicurazione come principale tecnica di mitigazione dei rischi tecnici, tenendo conto anche di quanto stabilito dal *Risk Appetite* definito dal Consiglio di Amministrazione. Il principio su cui si basano i rapporti intrattenuti con il mercato riassicurativo è principalmente quello dell'ottenimento di una congrua mitigazione dei rischi, nel rispetto della propensione al rischio determinata a livello di Compagnia.

La politica riassicurativa invita alla ricerca della migliore combinazione disponibile tra coperture proporzionali e non proporzionali al fine di perseguire un'attenta strategia di contenimento dei rischi e di equilibrio del portafoglio.

Lo sviluppo di un programma di riassicurazione in conformità con la rispettiva politica della Compagnia, contribuisce a ridurre l'esposizione ai rischi di sottoscrizione. La strategia di contenimento dei rischi e di equilibrio del portafoglio è definita tenendo in considerazione le più opportune forme riassicurative disponibili, in funzione del patrimonio netto e delle caratteristiche dei portafogli nonché della posizione di liquidità della Compagnia.

In tale ottica, il programma di riassicurazione si pone i seguenti obiettivi:

- stabilire un equilibrio di effettiva salvaguardia del portafoglio rispetto agli scenari che possono condizionare il perseguimento degli obiettivi di redditività prefissati dalla Compagnia;
- controllare i costi delle coperture riassicurative sia nel mercato dei riassicuratori che degli intermediari riassicurativi;
- limitare i rischi di controparte selezionando i riassicuratori in base a criteri di solidità finanziaria, competenza ed esperienza;
- ottimizzare la gestione del capitale detenuto dalla Compagnia.

A tal fine, nell'individuazione dei livelli di ritenzione e di protezione di seguito esposti, la Compagnia tiene conto, per ciascuna classe di affari, anche del ciclo dei prezzi dei mercati riassicurativi.

È obiettivo principale della politica riassicurativa adottata dalla Compagnia di salvaguardare gli andamenti tecnici al fine di mantenere una prudente tutela dei rischi con le opportune combinazioni di coperture riassicurative.

### **C.1.5 Sensitivity analysis e stress test**

Nel corso dell'esercizio di valutazione interna del profilo di rischio e della solvibilità della Compagnia il rischio di sottoscrizione non vita e nello specifico il sotto modulo di rischio di estinzione anticipata è stato oggetto di prove di *stress*.

In particolare, si è ipotizzato un incremento delle ipotesi di riscatto e un incremento del costo dei sinistri a riserva sinistri e a riserva premi. Tale esercizio di *stress* ha mostrato una riduzione del livello di solvibilità, ma ha confermato la capacità della Compagnia di mantenersi sopra alla soglia di propensione al rischio ("*Risk Appetite*").

## C.2 Rischio di mercato

Il rischio di mercato concerne il rischio di perdite causate da variazioni dei tassi di interesse, dei corsi azionari, dei tassi di cambio e dei prezzi degli immobili.

### C.2.1 Descrizione del rischio

La Compagnia è esposta solamente al rischio di tasso di interesse, tenuto conto degli investimenti in titoli governativi del portafoglio attivi.

### C.2.2 Esposizione

Il grado di esposizione al Rischio di Mercato può esser misurato in ragione delle conseguenze prodotte sulla stabilità finanziaria della Compagnia da oscillazioni nei livelli dei tassi di interesse.

Conformemente all'impostazione adottata nella Formula Standard, il requisito di capitale necessario a far fronte alle perdite potenzialmente generate da tali oscillazioni è calcolato adottando un approccio *Scenario Based*, nell'ambito del quale il requisito di capitale è determinato come differenza tra il valore del NAV (*Net Asset Value*) stimato considerando lo scenario Base ed il NAV stimato considerando lo scenario stressato, che rappresenta il 99,5-esimo percentile della distribuzione di probabilità del rischio.

Da tale valutazione emerge che l'esposizione al rischio di tasso di interesse è marginale nella complessiva quantificazione del requisito patrimoniale di solvibilità della Compagnia.

La Compagnia ha operato con una strategia ed una tattica prudente, nel rispetto dei Regolamenti dei Portafogli gestiti e delle linee guida declinate nella *Policy Investimenti*.

### C.2.3 Concentrazione

Come già anticipato, l'unico fattore di rischio che contribuisce all'esposizione ai rischi di natura finanziaria è costituito dal rischio di tasso di interesse data la composizione del portafoglio attivi della Compagnia.

### C.2.4 Tecniche di mitigazione

Relativamente al rischio di tasso di interesse, la Compagnia non fa ricorso ad alcuna tecnica di mitigazione o trasferimento del rischio medesimo.

### C.2.5 Sensitivity analysis e stress test

Nel corso dell'esercizio di valutazione interna del profilo di rischio e della solvibilità della Compagnia, l'esposizione al rischio di tasso di interesse è oggetto di prove di *stress*.

L'applicazione di *shock* istantanei quali un rialzo istantaneo dei tassi di interesse e un incremento degli *spread* di credito applicato ai titoli governativi presenti nel portafoglio attivi hanno mostrato effetti di riduzione della solvibilità della Compagnia riducendo il valore dei fondi propri, pur mantenendo ampiamente il rispetto del "*Risk Appetite*".

## **C.3 Rischio di credito**

### **C.3.1 Descrizione del rischio**

Il rischio di credito è il rischio che un'impresa di assicurazione possa incorrere in una perdita o in una variazione sfavorevole della situazione finanziaria derivante da oscillazioni del merito di credito di emittenti di titoli, controparti e debitori nei confronti dei quali la Compagnia è esposta, in forma di rischio di inadempimento della controparte e di rischio *spread*.

La perdita di valore della posizione creditoria è collegata principalmente alla qualità dell'emittente o della controparte ma può anche derivare da un deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore da cui dipende la capacità di far fronte agli impegni finanziari assunti, nonché da cause indipendenti dalla situazione economica o finanziaria della controparte debitrice.

### **C.3.2 Esposizione**

In relazione alla categoria di rischio in esame la Compagnia calcola il *Solvency Capital Requirement* come aggregazione dei requisiti di capitale calcolati per le due categorie di esposizioni identificate negli Atti Delegati (Esposizioni di Tipologia 1 e Esposizioni di Tipologia 2). I rispettivi requisiti di capitale che determinano l'esposizione al Rischio di credito sono calcolati secondo l'approccio *Factor Based* definito dalla formula standard.

### **C.3.3 Concentrazione**

Contribuiscono principalmente all'esposizione del rischio di credito i depositi e i conti correnti detenuti presso gli intermediari bancari collocatori dei prodotti della Compagnia.

### **C.3.4 Tecniche di mitigazione**

Relativamente al rischio di credito, la Compagnia non fa ricorso ad alcuna tecnica di mitigazione o trasferimento del rischio medesimo.

### **C.3.5 Sensitivity analysis e stress test**

L'esposizione al rischio di credito (Counterparty Default Risk) non è stata oggetto di analisi di sensitività e di *stress test*.

## C.4 Rischio di liquidità

### C.4.1 Descrizione del rischio

Il rischio di liquidità è il rischio derivante dall'incapacità della Compagnia di far fronte efficientemente agli impegni di cassa previsti ed imprevisti, ovvero di essere in grado di farvi fronte solamente tramite l'accesso a condizioni peggiorative al mercato del credito o tramite la liquidazione di attivi finanziari a forte sconto.

### C.4.2 Esposizione

La Compagnia mira ad assicurare un livello di liquidità adeguato a garantire tutti gli impegni a cui è chiamata a rispondere e garantire la propria solidità patrimoniale mediante una politica di contenimento del rischio di liquidità attraverso opportune tecniche di mitigazione.

L'esposizione al rischio di liquidità è misurata attraverso un indicatore che pone in rapporto le risorse disponibili (*cash flow* netti) e le risorse necessarie (impegni della Compagnia) su tre orizzonti temporali diversi. In funzione dell'andamento di tale indicatore, la politica di gestione del rischio di liquidità definisce un livello di liquidità e prevede, se necessario, piani di intervento per ripristinarne le soglie di tolleranza.

### C.4.3 Concentrazione

Non si rileva concentrazione sul rischio di liquidità.

### C.4.4 Tecniche di mitigazione

La Compagnia non adotta specifiche tecniche di mitigazione del rischio di liquidità, ma pone in essere processi e procedure atti a prevenire un'esposizione a tale rischio tale da essere in contrasto con i principi definiti dalla relativa politica di indirizzo in materia di liquidità. A tal proposito, la politica definisce:

- la procedura per la determinazione del livello di disallineamento tra le entrate e le uscite di cassa sia delle attività che delle passività, compresi i flussi di cassa previsti per le operazioni di assicurazione diretta e per le riassicurazioni;
- l'individuazione del fabbisogno di liquidità globale a breve e medio termine, compresa una riserva di liquidità adeguata per far fronte ad un'eventuale carenza di liquidità;
- l'individuazione del livello delle attività liquide e la descrizione del loro monitoraggio, compresa la quantificazione dei costi potenziali o delle perdite finanziarie derivanti da una realizzazione forzata;
- l'individuazione degli strumenti di finanziamento alternativi e dei relativi costi;
- l'individuazione dell'effetto provocato sulla situazione della liquidità dai nuovi affari previsti.

### C.4.5 Sensitivity analysis e stress test

Tenuto conto della posizione di surplus di liquidità della Compagnia, tale rischio, pur essendo oggetto di monitoraggio, non è stato oggetto di analisi di sensitività e di stress test.

## C.5 Rischio operativo

### C.5.1 Descrizione del rischio

Il rischio operativo è definito come il rischio di perdite derivanti da inefficienze di persone, processi e sistemi, inclusi quelli utilizzati per la vendita a distanza, o da eventi esterni, quali la frode o l'attività dei fornitori di servizi.

### C.5.2 Esposizione

Tale rischio è identificato sia da fattori interni alla Compagnia quali le sue procedure, i suoi dipendenti o i sistemi informativi sia da fattori esterni come il contesto economico e finanziario, modifiche normative o eventi naturali.

Più in dettaglio, a titolo di esempio, si fa riferimento a frode, violazioni in materia di occupazione e sicurezza sul lavoro, carenze in materia di pratiche commerciali e distribuzione dei prodotti, danni alla proprietà, interruzione di attività e dei sistemi informativi, incluse le attività esternalizzate. Il documento "Piano strategico sulla tecnologia dell'informazione e comunicazione" disciplina le linee guida in materia di interruzione di attività e dei sistemi informativi.

I rischi operativi possono avere degli effetti anche su aspetti più reputazionali della Compagnia; pertanto si ritiene che la gestione dei rischi operativi possa contribuire alla mitigazione del rischio di reputazione.

Il sistema di gestione dei rischi operativi si concretizza nella identificazione e valutazione qualitativa e, ove possibile quantitativa, delle categorie del rischio operativo.

La Compagnia individua nella definizione di rischio operativo le seguenti categorie di rischio:

- frode Interna: rischio derivante da cause quali comportamento imprevisto/fraudolento del personale;
- frode esterna: rischio derivante da cause quali comportamento imprevisto/fraudolento dell'assicurato/danneggiato e/o dei liquidatori nella determinazione dell'ammontare dei sinistri;
- gestione del personale e sicurezza sul lavoro: rischio derivante da eventi quali eccessiva dipendenza da persone chiave a causa della concentrazione delle attività (insufficienza delle risorse);
- clienti, prodotti e pratiche commerciali: rischio derivante da eventi relativi alla gestione del portafoglio, processo di raccolta premi (es: incasso premio errato); errori nell'attività di liquidazione (errore in fase di data entry, errore accidentale, informazioni sinistro incomplete); non corretta tenuta e/o mancato aggiornamento dei registri obbligatori (rischio tenuta registri);
- beni materiali: rischio di perdite derivanti da danni causati a beni e attività materiali;
- interruzione di attività e sistemi informativi: rischio derivante da eventi relativi ai sistemi informatici, software non adeguati, mancanza di adeguate procedure di backup e di *Disaster Recovery* (rischio di perdita di dati); interruzione e/o inefficienza dei sistemi informatici che riducono e/o bloccano le attività a causa di virus (*hacking*);
- esecuzione e gestione dei processi: rischio derivante da una non corretta esecuzione dei processi aziendali: ad esempio, tenuta non corretta della contabilità generale e/o mancato aggiornamento delle relative scritture; non corretto adempimento delle incombenze normative fiscali;
- esternalizzazione: rischio di perdite connesso all'affidamento in *outsourcing* di attività aziendali.

La quantificazione di un rischio operativo si basa su una scala di valori standardizzata (in funzione della frequenza e dell'impatto dell'accadimento), che riflette l'esposizione a tale rischio in base a tutti gli elementi di controllo in essere e il loro livello di efficienza.

Ai fini di calcolo del Requisito di Capitale, la Compagnia ricorre alla Formula Standard Solvency II

### **C.5.3 Concentrazione**

Il processo di valutazione qualitativa dei rischi operativi della Compagnia non ha evidenziato una particolare concentrazione di esposizione verso le categorie di rischio mappate.

### **C.5.4 Tecniche di mitigazione**

La Compagnia tollera l'esposizione al rischio operativo come conseguenza necessaria dell'attività di *business*. In particolare, per le tipologie di rischio non quantificabili, ricorre all'adozione di metriche di carattere qualitativo.

Ci si prefigge di contenere il rischio operativo attraverso l'adozione di adeguati processi operativi e attraverso la rapida attuazione delle eventuali raccomandazioni derivanti dalle attività di *review* effettuate dalle funzioni di controllo.

La gestione del rischio operativo viene inoltre realizzata dalla Compagnia mediante l'identificazione e l'attuazione di opportune attività di mitigazione del rischio. In particolare:

- miglioramento dell'operatività delle risorse umane attraverso la predisposizione di strumenti di valutazione delle attività svolte e della relativa efficienza nello svolgimento delle stesse;
- riduzione dei rischi operativi attraverso l'automatizzazione di singole fasi di processo e l'attuazione di controlli per le operazioni eventualmente realizzate senza l'ausilio di supporti informatici;
- implementazione di procedure finalizzate a ridurre l'impatto e la frequenza di eventi che incidono negativamente sull'esposizione al rischio;
- utilizzazione di procedure di *disaster recovery* e *back up* dei dati per ridurre interruzioni dell'operatività e disfunzione dei sistemi;
- ottimizzazione della struttura organizzativa (formalizzazione di processi e procedure, mappatura dei ruoli e delle responsabilità delle singole unità organizzative, realizzazione di piani di formazione per il personale).

### **C.5.5 Sensitivity analysis e stress test**

L'esposizione al rischio operativo non è stata oggetto di analisi di sensitività e di *stress test*.

## C.6 Altri rischi sostanziali

### C.6.1 Descrizione del rischio

La Compagnia, in seguito all'attività di individuazione dei rischi, ha rilevato, oltre ai rischi descritti nei paragrafi precedenti, anche il rischio di esposizione ai titoli governativi ("Rischio Governativo") a seguito dell'esposizione a tali titoli nel portafoglio attivi.

Tale rischio è definito come il rischio derivante dalla possibilità che gli Stati che emettono titoli Governativi non siano in grado di far fronte efficientemente agli impegni di cassa previsti, nonché il rischio derivante da una variazione dello *Spread*.

### C.6.2 Esposizione

Il Rischio Governativo è oggetto di monitoraggio ed è valutato effettuando analisi di *Stress Test* e *Reverse Stress Test*, come descritto di seguito.

### C.6.3 Concentrazione

La concentrazione su tale rischio è oggetto di monitoraggio ed è imputabile all'esposizione sui titoli governativi Italiani.

### C.6.4 Tecniche di mitigazione

Relativamente al rischio governativo, la Compagnia non fa ricorso ad alcuna tecnica di mitigazione o trasferimento del rischio medesimo.

### C.6.5 Sensitivity analysis e stress test

Nel corso dell'esercizio di valutazione interna del profilo di rischio e della solvibilità della Compagnia, l'esposizione al rischio governativo è stato oggetto di prove di *stress*.

L'applicazione di *shock* istantanei quale un incremento degli *spread* di credito applicato ai titoli governativi ha mostrato effetti di riduzione della solvibilità della Compagnia riducendo il valore dei fondi propri, rispettando il livello di tolleranza previsto nella definizione del "*Risk Appetite*".

## C.7 Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni relative a tale sezione.

## D. Valutazione a fini di solvibilità

### Premessa

Questa sezione contiene informazioni sulla valutazione a fini di solvibilità delle attività e delle passività, sui criteri e sui metodi utilizzati ai fini della stessa, dando evidenza delle differenze quantitative e qualitative rispetto alle valutazioni di bilancio.

Come anticipato nella sezione *ES*, l'approccio economico di *Solvency II* richiede una valutazione *market consistent* delle attività e passività della Compagnia, dove il risultante *Balance Sheet* è il punto di partenza per il calcolo del capitale disponibile per coprire il *Solvency Capital Requirement*.

Il raffronto complessivo tra la rappresentazione dello Stato Patrimoniale redatto secondo i principi nazionali e lo Stato Patrimoniale a valori correnti è consultabile nel modello S.02.01.02.

Per i commenti relativi alle principali differenze tra le due valorizzazioni, escluse quelle già trattate nelle precedenti sezioni, si rimanda ai successivi paragrafi.

## D.1 Attività

### D.1.1 Valore delle attività alla data di valutazione

Si riporta il valore degli attivi con il confronto tra i principi nazionali e quelli Solvency II.

#### Balance Sheet

		Solvency II value	Statutory accounts value
		C0010	C0020
<b>Assets</b>			
Goodwill	R0010		
Deferred acquisition costs	R0020		
Intangible assets	R0030		1.190
Deferred tax assets	R0040	2.161	2.161
Pension benefit surplus	R0050		
Property, plant & equipment held for own use	R0060	15	11
<b>Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)</b>	<b>R0070</b>	<b>44.491</b>	<b>44.000</b>
Property (other than for own use)	R0080		
Holdings in related undertakings, including participations	R0090		
<i>Equities</i>	<i>R0100</i>		
Equities - listed	R0110		
Equities - unlisted	R0120		
<i>Bonds</i>	<i>R0130</i>	<i>44.491</i>	<i>43.999</i>
Government Bonds	R0140	44.491	43.999
Corporate Bonds	R0150		
Structured notes	R0160		
Collateralised securities	R0170		
Collective Investments Undertakings	R0180		
Derivatives	R0190		
Deposits other than cash equivalents	R0200		
Other investments	R0210	1	1
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220		
<b>Loans and mortgages</b>	<b>R0230</b>	<b>28</b>	<b>28</b>
Loans on policies	R0240		
Loans and mortgages to individuals	R0250	28	28
Other loans and mortgages	R0260		
<b>Reinsurance recoverables from:</b>	<b>R0270</b>	<b>- 231</b>	<b>3.590</b>
Non-life and health similar to non-life	R0280	- 231	3.590
Non-life excluding health	R0290	- 858	1.933
Health similar to non-life	R0300	628	1.657
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	R0310		
Health similar to life	R0320		
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330		
Life index-linked and unit-linked	R0340		
Deposits to cedants	R0350		
Insurance and intermediaries receivables	R0360	3.883	3.883
Reinsurance receivables	R0370	482	482
Receivables (trade, not insurance)	R0380	1.661	1.661
Own shares (held directly)	R0390		
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400		
Cash and cash equivalents	R0410	4.883	4.883
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	200	200
<b>Total assets</b>	<b>R0500</b>	<b>57.574</b>	<b>62.089</b>

Valori Solvency II e Local come da prospetto S.02.01 – valori in k€

## D.1.2 Metodologie e ipotesi utilizzate per la valutazione degli attivi

Nel seguente paragrafo si riporta una descrizione delle singole voci che compongono le poste dell'attivo del bilancio Solvency II e delle eventuali differenze relative ai metodi di valutazione utilizzati per il bilancio Local Gaap. La classificazione delle voci segue lo schema previsto nel modello quantitativo di stato patrimoniale S.02.01 come definito nel Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2452 della Commissione del 2 dicembre 2015.

### Attività immateriali

Attività immateriali (*Intangible Assets*): in questa voce sono comprese le attività prive di consistenza fisica e fonte di probabili benefici economici futuri diverse da quelle relative alla voce avviamento (*goodwill*). Gli attivi presenti nel bilancio redatto secondo i principi nazionali sono riferiti a licenze *software*, per un ammontare di K€ 968, e a costi di impianto per k€ 222. Nel *balance sheet* gli attivi immateriali sono posti a valore nullo, in quanto questi non possono essere venduti separatamente sul mercato e la Società non può dimostrare che esista un valore di mercato per queste attività o attività simili.

### Fiscalità Differite

Le attività fiscali differite (*Deferred Taxes Assets* o DTA) sono attività che possono essere utilizzate per ridurre possibili future tassazioni. Le DTA, eccetto le "DTA arising from the carry forward of unused tax losses or unused tax credits", sono valutate sulla base della differenza tra:

- I valori relativi alle attività e passività riconosciute e valutate in accordo con la Direttiva Solvency II;
- I valori relativi alle attività e passività valutati secondo i principi fiscali nazionali.

A seguito di tale valutazione, la Compagnia ha riportato all'interno del *balance sheet* il valore rilevato di attività fiscali presenti nel bilancio *Local* della Compagnia, pari a k€ 2.161.

Nel calcolo dell'SCR è stata presa in considerazione la *Loss Absorbing Capacity of Deferred Taxes* (capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite) sulla perdita istantanea. L'adjustment, pari a 5,2 milioni di euro, dipende dall'aliquota fiscale in vigore alla data di valutazione (24% al 31 dicembre 2017). L'importo utilizzato coincide con il tetto massimo rappresentato dal valore delle imposte Differite Passive nette iscritte nel *balance sheet* della Società al 31 dicembre 2017 (vedi sezione D.3.2)

### Terreni, fabbricati e altre immobilizzazioni materiali

Tale voce (*Property, Plant and Equipment Held for Own Use*) comprende le attività materiali intese per uso permanente e le proprietà detenute dalla Società per propri utilizzi. Ai fini Solvency II la posta deve essere valutata a valore di mercato ed è richiesta una regolare, indipendente ed esterna valutazione e verifica del valore della proprietà.

Il valore di Impianti e Attrezzature è pari a zero, non essendo questi ultimi quotabili in un mercato di riferimento. Mobili e Macchine d'ufficio sono valutati al presumibile valore di realizzo (si utilizza il valore determinato secondo il principio IAS 16). Il valore rilevato nel bilancio civilistico della Compagnia corrisponde, invece, al costo di acquisto al netto degli ammortamenti, eventualmente rettificato per tenere conto di rivalutazioni previste da leggi, da allocazioni di disavanzi di fusione e da svalutazioni per perdite di valore ritenute durevoli.

Alla luce delle considerazioni sopra riportate, la differenza di valore generata dai due principi è pari a k€ +4.

## Investimenti (esclusi gli investimenti *Index-linked* e *Unit-linked*)

Gli investimenti includono le seguenti voci:

*Government Bonds*: I *bond* governativi sono obbligazioni emesse da entità pubbliche come governi centrali, istituzioni governative sovranazionali o governi regionali.

La Compagnia identifica e considera come mercati attivi quei mercati liquidi ove le controparti possano effettuare una negoziazione alle normali condizioni di mercato. Il principio fondamentale di riferimento per identificare un mercato attivo è quindi la quotazione giornaliera degli strumenti trattati sul mercato stesso unito alla possibilità di effettuare una negoziazione nel continuo. Le attività in oggetto sono quindi trattate su mercati regolamentati o assimilabili e quotate su Borse Ufficiali.

La Compagnia si riserva di utilizzare fonti di prezzo differenti per la fornitura dei prezzi puntuali per le valutazioni *Solvency II* rispetto ai prezzi medi mensili per le valutazioni utilizzate per il bilancio redatto secondo i principi nazionali.

Si riportano di seguito le tipologie di prezzo per le principali categorie di attivi valutate al *Mark-to-market*:

obbligazioni (Titoli di Stato e *Corporate*): prezzo di chiusura in prima istanza. Ove non sia possibile si utilizza il prezzo *Mid* di fine giornata, ottenuto come media aritmetica tra i prezzi *Bid* e *Ask* e, nel caso non fosse disponibile il prezzo *Ask*, si utilizza il solo prezzo *Bid* di fine giornata. Nel caso non sia disponibile il prezzo *Bid* si mantiene il prezzo ultimo disponibile pubblicato.

Ai fini della redazione del bilancio *Local* tali investimenti sono valutati al minor valore tra quello storico, determinato con il metodo del costo medio continuo, e quello di mercato, pari alla quotazione in borsa dell'ultimo giorno del mese.

Questa differente metodologia di valutazione comporta una variazione di + k€ 492 del valore *Solvency II* rispetto al valore iscritto nello Stato Patrimoniale redatto secondo i principi Italiani.

La Compagnia non effettua investimenti in immobili, ma può detenere fondi immobiliari. La fonte di prezzo è fornita dall'Emittente del fondo con quotazione trimestrale. La valutazione degli immobili contenuti nel fondo viene effettuata da due periti esterni al fine di avere una omogeneità di valore.

## Prestiti e finanziamenti

Tale voce (*Loans & mortgages*) ricomprende i crediti per prestiti concessi ai dipendenti. Attualmente, la Compagnia considera i valori dei crediti iscritti al costo, non rilevando quindi differenze tra i principi *Solvency II* e quelli nazionali.

## Crediti verso i riassicuratori e *Special Purpose Vehicles* (SPV):

*Reinsurance Recoverables*: sono ricompresi in questa voce gli importi recuperabili dai contratti riassicurativi e *Special Purpose Vehicles*. Questi ultimi non sono presenti nel portafoglio della Compagnia.

I recuperi dei contratti riassicurativi vengono calcolati sia "as a whole" che come "present value" dei *cash flow* generati dai contratti assicurativi. In questa voce deve essere esclusa la componente delle *Technical Provisions* relativa al *Risk Margin*. In aggiunta deve essere calcolato un *credit default adjustment* per tener conto della probabilità di *default* della controparte riassicurativa.

Per la valutazione ai fini di *Solvency II* della voce oggetto del presente paragrafo, la Compagnia utilizza quindi la stessa metodologia applicata per la valutazione delle riserve *Best Estimate*,

generando una differenza rispetto alla metodologia utilizzata secondo principi nazionali pari a - k€ 3.821.

*Reinsurance Receivables*: sono gli importi dovuti da parte dei riassicuratori collegati al *business* riassicurativo, ma non ricompresi nei *reinsurance recoverables*. Possono includere crediti nei confronti dei riassicuratori relativi al pagamento dei sinistri degli assicurati o ad altri eventi connessi al *business* assicurativo.

Il valore iscritto nel bilancio Solvency II rappresenta il valore reale del credito. Vista la poca materialità dell'importo, come miglior stima del valore Solvency II è stato utilizzato il principio IAS che sostanzialmente non differisce dal principio nazionale. Non vi è quindi differenza in questa voce.

#### Altre Attività

Crediti verso assicurati e intermediari (*Insurance and Intermediaries receivables*): la voce include gli importi dovuti da assicurati e intermediari.

Attualmente, la Compagnia considera i valori dei crediti iscritti al costo, non rilevando quindi differenze tra i principi Solvency II e quelli nazionali.

Altri Crediti (*Receivables - Trade, not insurance*): sono i crediti non direttamente connessi al *business* assicurativo come gli importi dovuti dai *business partner* e i crediti di natura fiscale. Sono iscritti in bilancio al valore reale.

Come miglior stima del valore Solvency II è stato utilizzato il principio IAS che sostanzialmente non differisce dal principio utilizzato per la redazione del bilancio italiano.

Disponibilità liquide (*Cash and Cash Equivalents*): sono ricomprese in questa voce le diverse poste di liquidità e i depositi immediatamente disponibili utilizzati per effettuare pagamenti.

Il valore in bilancio è pari alla somma dei conti correnti aperti dalla Società ed è coincidente con il valore Solvency II.

Altre Attività (*Any Other Assets, not Elsewhere Shown*): sono ricomprese in questa voce tutte le poste attive non ricomprese nelle voci precedenti. Le poste principali comprendono risconti e altre attività, iscritte al valore reale e sono coincidenti con il valore Solvency II.

## D.2 Riserve tecniche

### D.2.1 Valore delle riserve tecniche alla data di valutazione

Le riserve tecniche misurate per il MVBS, presentate nella colonna "Solvency II value", e quelle determinate ai fini di bilancio Local, presentate nella colonna "Statutory accounts value", sono raffrontate tra loro in termini di metodologie e ipotesi adottate per la loro determinazione e dei relativi rischi sottostanti.

Di seguito si riporta il valore delle riserve tecniche Solvency II a confronto con le riserve calcolate

		Solvency II value	Statutory accounts value
		C0010	C0020
<b>Technical provisions - non-life</b>	<b>R0510</b>	<b>923</b>	<b>29.331</b>
<b>Technical provisions - non-life (excluding health)</b>	<b>R0520</b>	<b>- 5.451</b>	<b>18.377</b>
TP calculated as a whole	R0530		
Best estimate	R0540	- 14.573	
Risk margin	R0550	9.122	
<b>Technical provisions - health (similar to non-life)</b>	<b>R0560</b>	<b>6.373</b>	<b>10.954</b>
TP calculated as a whole	R0570		
Best estimate	R0580	4.325	
Risk margin	R0590	2.049	

Rielaborazione del prospetto S.02.01 – valori in k€

Il valore complessivo delle *Technical provisions* è pari a k€ 923, con una variazione complessiva rispetto alle riserve tecniche calcolate secondo i principi italiani di k€ - 28.408.

Nelle tabelle successive è riportato il dettaglio delle *Best Estimates* suddivise per linee di attività (*Lob*):

		Dettaglio Technical Provision - Linee di attività 2, 3, 5, 6 e 8				
		Medical expense insurance	Income protection insurance	Motor vehicle liability insurance	Other motor insurance	Fire and other damage to property insurance
		C0020	C0030	C0050	C0060	C0080
<b>Best estimate</b>						
<b>Premium provisions</b>						
Gross - Total	R0060	- 160	3.011	1.966	212	- 22.278
Gross - direct business	R0070	- 160	3.011	1.966	212	- 22.278
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re before the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0100		500	- 133	- 17	- 2.630
Recoverables from reinsurance (except SPV and Finite Reinsurance) before adjustment for expected losses	R0110		500	- 133	- 17	- 2.630
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0140		497	- 133	- 17	- 2.630
<b>Net Best Estimate of Premium Provisions</b>	<b>R0150</b>	<b>- 160</b>	<b>2.514</b>	<b>2.099</b>	<b>229</b>	<b>- 19.648</b>
<b>Claims provisions</b>						
Gross - Total	R0160	102	1.372	5.941	50	789
Gross - direct business	R0170	102	1.372	5.941	50	789
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re before the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0200		130	1.033		
Recoverables from reinsurance (except SPV and Finite Reinsurance) before adjustment for expected losses	R0210		130	1.033		
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0240		130	1.033		
<b>Net Best Estimate of Claims Provisions</b>	<b>R0250</b>	<b>102</b>	<b>1.242</b>	<b>4.908</b>	<b>50</b>	<b>789</b>
<b>Total Best estimate - gross</b>	<b>R0260</b>	<b>- 58</b>	<b>4.383</b>	<b>7.907</b>	<b>263</b>	<b>- 21.490</b>
<b>Total Best estimate - net</b>	<b>R0270</b>	<b>- 58</b>	<b>3.756</b>	<b>7.007</b>	<b>279</b>	<b>- 18.859</b>
<b>Risk margin</b>	<b>R0280</b>	<b>70</b>	<b>1.978</b>	<b>776</b>	<b>106</b>	<b>4.517</b>
<b>Technical provisions - total</b>	<b>R0320</b>	<b>12</b>	<b>6.361</b>	<b>8.683</b>	<b>369</b>	<b>- 16.973</b>
Recoverable from reinsurance contract/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default - total	R0330		628	900	- 17	- 2.629
Technical provisions minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re- total	R0340	12	5.733	7.783	386	- 14.344

		Dettaglio Technical Provision - Linee di attività 9, 10, 12 e 13 e TOTALI				Total Non-Life obligations
		General liability insurance	Legal expenses insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss	
		C0090	C0110	C0120	C0130	
<b>Best estimate</b>						
<b>Premium provisions</b>						
Gross - Total	R0060	- 8.193	102	24	3.846	- 21.470
Gross - direct business	R0070	- 8.193	102	24	3.846	- 21.470
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re before the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0100	- 219	172		627	- 1.700
Recoverables from reinsurance (except SPV and Finite Reinsurance) before adjustment for expected losses	R0110	- 219	172		627	- 1.700
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0140	- 219	172		626	- 1.704
<b>Net Best Estimate of Premium Provisions</b>	<b>R0150</b>	<b>- 7.974</b>	<b>- 70</b>	<b>24</b>	<b>3.220</b>	<b>- 19.766</b>
<b>Claims provisions</b>						
Gross - Total	R0160	2.068	250	18	632	11.222
Gross - direct business	R0170	2.068	250	18	632	11.222
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re before the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0200	14	214		83	1.474
Recoverables from reinsurance (except SPV and Finite Reinsurance) before adjustment for expected losses	R0210	14	214		83	1.474
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0240	14	214		83	1.474
<b>Net Best Estimate of Claims Provisions</b>	<b>R0250</b>	<b>2.054</b>	<b>36</b>	<b>18</b>	<b>549</b>	<b>9.748</b>
<b>Total Best estimate - gross</b>	<b>R0260</b>	<b>- 6.125</b>	<b>352</b>	<b>42</b>	<b>4.478</b>	<b>- 10.248</b>
<b>Total Best estimate - net</b>	<b>R0270</b>	<b>- 5.920</b>	<b>- 34</b>	<b>42</b>	<b>3.769</b>	<b>- 10.018</b>
<b>Risk margin</b>	<b>R0280</b>	2.882	52	102	688	11.171
<b>Technical provisions - total</b>	<b>R0320</b>	<b>- 3.243</b>	<b>404</b>	<b>144</b>	<b>5.166</b>	<b>923</b>
Recoverable from reinsurance contract/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default - total	R0330	- 205	385		708	- 230
Technical provisions minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re- total	R0340	- 3.038	19	144	4.458	1.153

## D.2.2 Metodologie e ipotesi utilizzate per la valutazione delle riserve tecniche

In accordo con quanto definito dalla Direttiva, le riserve tecniche sono determinate come somma di una componente di migliore stima (di seguito anche *Best estimate* o *BEL*) e di un margine per il rischio (di seguito anche *Risk Margin* o *RM*).

La riserva premi valutata in logica "*Best Estimate*" rappresenta il costo atteso dei sinistri e delle spese previste per sinistri di avvenimento futuro per rischi assunti alla data di valutazione e i benefici dovuti dalle rate a scadere dei contratti in essere.

La riserva sinistri valutata in logica "*Best Estimate*" rappresenta il costo atteso dei sinistri e delle spese previsti per sinistri di avvenimento antecedente alla data di valutazione che verranno movimentati successivamente ad essa,

La *Best Estimate* delle *Liabilities* ("*BEL*") corrisponde al valore attuale atteso dei flussi di cassa in entrata ed uscita, tenendo conto del *time value* di tali passività, utilizzando la struttura della curva dei tassi d'interesse *risk-free*.

Tutte le analisi effettuate per valutare la *Best Estimate* delle *Technical Provisions* sono state sviluppate coerentemente con i principi di valutazione Solvency II riportati nel regolamento IVASS n.18 del 15 marzo 2016.

### Valutazione delle *BEL* Sinistri al lordo dell'effetto dei trattati di riassicurazione

La valutazione della *Best Estimate* della Riserva Sinistri è stata effettuata tenendo conto dei seguenti *step*:

- La Riserva Sinistri in vigore alla data di valutazione è calcolata partendo dalle medesime riserve di inventario utilizzata a fini di bilancio; gli importi *BEL* finali stimati in oggetto sono comprensivi di:
  - Riserva Sinistri Denunciati a costo ultimo comprensiva di Spese di Liquidazione;
  - Riserva Sinistri IBNR a costo ultimo comprensiva di Spese di Liquidazione.
- I relativi pagamenti dei Sinistri sono stati sviluppati nel corso del tempo analizzando le Velocità di Liquidazione storiche del mercato (fonte IVASS) e della Compagnia.
- I pagamenti per Sinistri sono stati centralizzati temporalmente nell'anno di pagamento ed attualizzati, alle date future di proiezione, per mezzo della struttura dei tassi in vigore alla data di valutazione.

### **Valutazione delle *BEL* Premi al lordo dell'effetto dei trattati di riassicurazione**

La valutazione della *Best Estimate* della Riserva Premi è stata effettuata tenendo conto dei seguenti step:

- La Riserva per Frazioni di Premio in vigore alla data di valutazione corrisponde al valore calcolato a fini di bilancio.
- I Premi Futuri corrispondono alla somma delle Rate a Scadere derivanti dal portafoglio in vigore alla data di valutazione.
- Le quote di ammortamento delle quantità sopra citate, di competenza degli anni successivi, sono state calcolate puntualmente partendo dai bollati e da specifiche estrazioni.
- I Sinistri di Competenza di ciascun esercizio successivo alla data di valutazione (comprensivi di Spese di Liquidazione), provenienti dalle quote di ammortamento delle Riserve per Frazioni di Premio
- I sinistri attesi sul Premio e sui Premi Futuri, sono stati calcolati applicando alle Rate a Scadere e alla Riserva per Frazioni di Premio i *Loss Ratio* coerenti con il piano 2018-2022.
- Per la definizione dei Rapporti Sinistri a Premi da Proiettare, i Premi di Competenza sono stati considerati al netto delle Provvigioni di Acquisizione.
- I pagamenti dei Sinistri sono stati sviluppati nel corso del tempo analizzando le Velocità di Liquidazione storiche del mercato (fonte IVASS) e della Compagnia.
- Le Altre Spese di Amministrazione sono state proiettate, moltiplicando l'*Expense Ratio* Netto Provvigioni, ricavato dai dati del piano 2018-2022, per le quote di ammortamento delle Riserve per Frazioni di Premio e dei Premi Futuri di competenza dei vari anni di sviluppo.
- Infine i pagamenti (per Sinistri e Spese) sono stati centralizzati temporalmente nell'anno di pagamento ed attualizzati, alle date future di proiezione, per mezzo della struttura dei tassi in vigore alla data di valutazione.

### **Metodologia e ipotesi per il calcolo del Risk Margin**

La Compagnia ha deciso di adottare il metodo n°3 tra quelli riportati nel regolamento IVASS n.18/2016 per il calcolo del *risk margin*, utilizzando la seguente formula:

$$CoCM = (CoC / (1+r1)) \cdot Durmod(0) \cdot SCRRU(0)$$

dove:

- SCRRU(0): Importo del SCR alla data di valutazione. Il SCR pro-calcolo del *Risk Margin* è calcolato per i rischi *non hedgeable*, comportando di conseguenza l'esclusione dei rischi di mercato.
- Durmod(0): Duration Modificata relativa alle passività tecniche al netto degli importi ceduti in riassicurazione alla data di valutazione;
- CoC: Tasso che esprime il costo del capitale.

Questo metodo prende in considerazione la scadenza e il modello di *run-off* delle obbligazioni al netto della riassicurazione.

## D.2.3 Incertezza delle riserve tecniche

Nella stima delle BEL alla data di valutazione, al di là degli usuali intervalli di confidenza propri di ogni processo di stima delle voci relative al calcolo delle BE, si sottolineano come fattori generanti incertezza i seguenti punti:

- la Compagnia dispone di banche dati certificate esclusivamente per le informazioni contabili e quindi per alcune informazioni di dettaglio per garanzie vengono effettuate alcune semplificazioni che comunque risultano avere un limitato impatto;
- la ridotta profondità storica dei dati della Compagnia, nata a fine 2011, rende l'analisi di tali dati ancora poco robusta per poter ricorrere all'impiego dei classici metodi attuariali di valutazione delle riserve tecniche.

## D.2.4 Importi recuperabili da Riassicuratori e Special Purpose Vehicle

Di seguito si riportano i valori degli importi recuperabili da contratti di riassicurazione suddivisi per controparte (identificata con il codice univoco internazionale LEI). Per la suddivisione per classi di attività si rimanda al prospetto riportato nella sezione D.2.1.

Code reinsurer	Reinsurance recoverables: Premium provision Non-life including Non-SLT Health C0060	Reinsurance recoverables: Claims provisions Non-life including Non-SLT Health C0070	Adjustment for expected losses due to counterparty default C0090	Reinsurance recoverables: Total reinsurance recoverables C0100	Net receivables C0110
391200QKNZ8J1XWFE16	172	214	-	386	64
529900PS9YW3YY29F326	938	521	-	418	25
529900MUF4C20K50JS49	2.006	103	-	1.903	
529900Z5KBA9KJP6EK09	9	72	-	63	
96950056ULJ4J17V3752	31	238	-	207	22
959800J9S4PM2NDNG09	3	21	-	18	
F5WCUMTUM4RKZ1MAIE39	594	10	-	584	20
969500QKVPV2H8UXM738	1.721	203	4	1.920	275
213800AJ4DD69YLNL348	12	93	-	81	9
<b>Totale</b>				<b>230</b>	<b>325</b>

## D.2.5 Misure di garanzia a lungo termine

La Compagnia non applica alcuna misura di garanzia a lungo termine prevista delle disposizioni normative di riferimento.

### D.2.5.1 Matching Adjustment

L'impresa non applica l'aggiustamento di congruità di cui all'articolo 77 *ter* della direttiva 2009/138/CE. Fondi propri di base (BOF);

### D.2.5.2 Volatility Adjustment

L'impresa non applica il volatility adjustment.

## D.3 Altre passività

### D.3.1 Valore delle altre passività alla data di valutazione

Di seguito si riporta l'ammontare delle altre passività, alla data di reporting a confronto tra valori calcolati secondo i principi *Local* e secondo i principi *Solvency II*:

		<b>Solvency II value C0010</b>	<b>Statutory accounts value C0020</b>
Contingent liabilities	R0740	35	35
Pension benefit obligations	R0760	162	162
Deferred tax liabilities	R0780	7.364	
Insurance & intermediaries payables	R0820	1.251	1.251
Payables (trade, not insurance)	R0840	4.382	4.382
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	70	70
<b>Totale</b>	<b>R0900</b>	<b>13.264</b>	<b>5.900</b>

Altre passività – Rielaborazione da modello S.02.01 – K€

Per l'analisi delle differenze tra il bilancio *Solvency II* e quello redatto secondo i principi nazionali si rimanda ai paragrafi successivi.

### D.3.2 Metodologie e ipotesi utilizzate per la valutazione delle altre passività

Nel seguente paragrafo si riporta una descrizione delle singole voci che compongono le poste del passivo del bilancio *Solvency II* e delle eventuali differenze relativi ai metodi di valutazione, ad esclusione delle riserve tecniche precedentemente riportate. La classificazione delle voci segue lo schema previsto nel modello quantitativo di stato patrimoniale S.02.01 come definito nel Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2452 della Commissione del 2 dicembre 2015.

#### Fondi per rischi e oneri:

Nei fondi per rischi e oneri (*Contingent Liabilities*) sono ricomprese le poste relative a:

- possibili obbligazioni derivanti da eventi passati e il cui effetto può essere confermato solo dal verificarsi di uno o più eventi futuri non interamente sotto il controllo della Compagnia;
- obbligazioni derivanti da eventi passati ma non ancora riconosciute perché:
  - o non è certo che ne conseguirà un pagamento da parte della Compagnia.
  - o l'ammontare dell'obbligazione non può essere misurato con sufficiente sicurezza.

Nel passivo della Società tale voce è rappresentata da un accantonamento di € K35 relativo a possibili somme, legate a polizze Rischi Casa, che potrebbero essere richieste al verificarsi di eventi naturali e catastrofali.

Come miglior stima del valore *Solvency II* è stato utilizzato il principio IAS che sostanzialmente non differisce dal principio utilizzato per la redazione del bilancio italiano.

#### Prestazioni Previdenziali:

Sono comprese in questa voce (*Pension Benefit Obligations*) le passività relative agli schemi pensionistici del personale della Compagnia in accordo con il relativo sistema pensionistico. La voce comprende in entrambe le valutazioni il TFR maturato dai dipendenti. Per quanto riguarda il bilancio Solvency II, attualmente la compagnia non applica al calcolo del TRF il principio IAS 19 ma valuta la passività secondo il calcolo previsto dalla normativa nazionale.

#### Imposte differite passive:

Le imposte differite passive (*Deferred taxes liabilities*, in seguito DTL) sono gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili.

La Compagnia considera iscritti tra le DTL Solvency II gli importi determinati tassando la differenza generata dal maggior valore degli attivi e passivi Solvency II rispetto al valore calcolato secondo i principi nazionali. La differenza tra i valori delle attività e delle passività tra bilancio Solvency II e locale ha generato delle DTL pari a k€ 7.364.

#### Debiti verso assicurati ed intermediari:

Sono compresi in questa categoria (*Insurance & Intermediaries Payables*) i pagamenti dovuti nei confronti degli assicurati, delle altre compagnie di assicurazione e degli intermediari, collegati al *business* assicurativo ma diversi dalle riserve tecniche.

Non vi sono differenze nella valutazione di tali debiti.

#### Debiti nei confronti dei riassicuratori:

In questa categoria (*Reinsurance Payables*) sono compresi gli importi dovuti ai riassicuratori diversi dai depositi, collegati al *business* riassicurativo ma non inclusi nelle riserve cedute (*reinsurance recoverables*). Sono inclusi in questa voce i debiti nei confronti dei riassicuratori relativi alla liquidazione dei sinistri degli assicurati. Il valore Solvency II non differisce dal valore calcolato secondo i principi nazionali.

#### Altri debiti:

Nella voce altri debiti (*Payables Trade, not Insurance*) sono compresi gli importi dovuti ai dipendenti, fornitori e comunque non direttamente connessi al *business* assicurativo. Il valore Solvency II non differisce dal valore calcolato secondo i principi nazionali.

#### Altre passività:

Sono classificate in questa categoria (*Any Other Liabilities, not Elsewhere Shown*) tutte le altre passività e altri debiti non ricompresi tra le voci precedenti. Le voci sopradescritte, nel bilancio redatto secondo i principi nazionali come nel bilancio *Market Value*, sono iscritta al valore reale, non generando differenze tra i due *reporting*.

## **D.4 Metodi alternativi di valutazione**

La Compagnia non applica metodi di valutazione alternativi oltre a quelli descritti nei precedenti paragrafi. Come spiegato, per alcune voci residuali delle attività e delle passività, la Compagnia ha utilizzato i criteri civilistici validi per i propri bilanci annuali. Tale scelta è giustificata sia dalla immaterialità delle variazioni derivanti dall'applicazione dei due principi sia dall'applicazione del principio di proporzionalità considerando che l'utilizzo di principi contabili internazionali imporrebbe dei costi che sarebbero sproporzionati rispetto alle spese amministrative totali.

## **D.5 Altre informazioni**

Non vi sono altre informazioni relative alla valutazione ai fini della solvibilità della Compagnia.

## E. Gestione del capitale

### Premessa

I Fondi Propri (*Own Funds*) sono le risorse finanziarie che la Compagnia detiene per assorbire eventuali perdite connesse ai rischi assunti nell'esercizio della propria attività.

La presente sezione contiene le informazioni quantitative e qualitative sulla struttura e qualità dei fondi propri disponibili e ammissibili nonché l'illustrazione del requisito patrimoniale di solvibilità e del requisito patrimoniale minimo.

### E.1 Fondi propri

#### E.1.1 Obiettivi, politiche e processi per la gestione dei fondi propri

La politica strategica di gestione del capitale è orientata innanzitutto alla costituzione e al mantenimento di un capitale coerente con le esigenze regolamentari e gestionali.

Anche attraverso una adeguata pianificazione del capitale medesimo, nella gestione del capitale la Compagnia si pone come scopo di presidiare vincoli gestionali e regolamentari in modo da poter anticipare le possibili situazioni di criticità ed eventualmente anticiparle ricostituendo le necessarie riserve di capitale.

In tal senso la gestione delle risorse di capitale è effettuata in modo tale che il capitale disponibile (sia in chiave attuale e che prospettica) ecceda il fabbisogno effettivo.

In particolare, tenendo conto dei vincoli normativi e regolamentari e delle esigenze di copertura dei rischi, la Compagnia deve assicurare, anche attraverso la gestione dei Fondi Propri, il mantenimento di un livello di capitale coerente con il *Risk Appetite* deliberato annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

L'Alta Direzione elabora e sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, entro la fine di ciascun esercizio, e nell'ambito del processo di approvazione del budget, un piano di gestione del capitale a medio termine (non inferiore a tre anni) che tenga conto, anche in relazione all'entrata in vigore del nuovo regime di solvibilità:

- di qualsiasi emissione di capitale programmata;
- della scadenza, incluse sia la scadenza contrattuale sia qualsiasi altra opportunità precedente di rimborso o riscatto, degli elementi dei Fondi propri;
- degli effetti che qualsiasi emissione, riscatto o rimborso oppure altre modifiche della valutazione di un elemento dei fondi propri possono produrre nel regime di gestione del capitale applicabile;
- dell'applicazione della politica di distribuzione dei dividendi.

#### E.1.2 Struttura, *tiering* e qualità dei fondi propri

In ottica *Solvency II* i Fondi Propri sono classificati in tre livelli (*Tier*) secondo criteri di disponibilità permanente (e quindi disponibilità su richiesta ad assorbire interamente le perdite che si verificano nell'esercizio del *business*), e di subordinazione (ossia di disponibilità al rimborso dell'elemento al possessore solo dopo che sono state onorate tutte le altre obbligazioni, comprese quelle di assicurazione e di riassicurazione nei confronti dei contraenti e dei beneficiari).

La classificazione nei tre livelli degli elementi costitutivi dei Fondi Propri è effettuata sulla base dei criteri, dei parametri e dei limiti definiti dall'IVASS con il Regolamento n. 25 di cui al titolo III (esercizio dell'attività assicurativa), capo IV, sezione I, articolo 44-quater, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – codice delle assicurazioni private, conseguente all'implementazione nazionale delle linee guida EOPA sui requisiti finanziari del regime *Solvency II*.

Al 31 dicembre 2017, i Fondi Propri di Base sono costituiti esclusivamente dall'eccedenza delle attività rispetto alle passività valutata secondo una logica *market consistent* al netto delle azioni proprie detenute dalla Compagnia.

La Compagnia alla data di *reporting* non presenta Fondi Propri Accessori.

Ai fini di una spiegazione esaustiva, si fornisce di seguito l'elenco degli elementi che possono costituire i Fondi Propri di Base a seconda del livello di *tiering*:

- *Basic Own Funds – Tier 1*:
  - la parte di eccedenza delle attività rispetto alle passività, che comprende le seguenti voci:
    - Le azioni ordinarie interamente versate e la relativa riserva sovrapprezzo azioni;
    - Il fondo iniziale interamente versato, i contributi dei membri, o gli elementi equivalenti dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica;
    - Gli altri strumenti subordinati interamente versati;
    - Le riserve di utili;
    - Le azioni privilegiate interamente versate e la relativa riserva sovrapprezzo azioni;
  - La riserva di riconciliazione, pari alla parte eccedente delle attività rispetto alle passività ridotta:
    - dall'ammontare delle azioni proprie detenute dall'impresa di assicurazione e di riassicurazione;
    - dai dividendi e dalle distribuzioni prevedibili;
    - dagli elementi del fondo proprio di base del Livello 1, 2 e 3;
    - dall'ammontare delle partecipazioni detenute presso istituzioni finanziarie e istituti di credito, dagli elementi dei Fondi Propri di Base per i quali si è avuta l'approvazione da parte dell'Autorità di Vigilanza;
    - dagli elementi dei fondi propri vincolati che eccedono il nozionale del SCR nel caso di *Ring Fenced Funds*.
- *Basic Own Funds – Tier 2*:
  - la parte eccedente delle attività rispetto alle passività che comprende le seguenti voci:
    - le azioni ordinarie e la relativa riserva sovrapprezzo azioni;
    - il fondo iniziale, i contributi dei membri, o gli elementi equivalenti dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica;
    - gli altri strumenti subordinati;
    - le azioni privilegiate e la relativa riserva sovrapprezzo azioni.
  - Le passività subordinate.
- *Basic Own Funds – Tier 3*:
  - la parte eccedente delle attività rispetto alle passività che comprende le seguenti voci:
    - gli altri strumenti subordinati;
    - le azioni privilegiate e la relativa riserva sovrapprezzo azioni;
    - il valore delle attività fiscali differite nette;
  - Le passività subordinate.

I Fondi Propri di Bipiemme Assicurazioni S.p.A. sono esclusivamente di *Tier 1*. Di seguito si riporta un prospetto riportante i Fondi Propri.

		Total	Tier 1 - unrestricted
		C0010	C0020
<b>Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation 2015/35</b>			
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	22.000	22.000
Reconciliation reserve	R0130	20.306	20.306
<b>Deductions</b>			
Deductions for participations in financial and credit institutions	R0230		
<b>Total basic own funds after deductions</b>	<b>R0290</b>	<b>42.306</b>	<b>42.306</b>

Fondi propri – estratto del modello S.23.01 – valori in k€

La Compagnia attualmente non detiene Fondi Propri Accessori e non applica deduzioni ai Fondi Propri per partecipazioni in istituti di credito o finanziari.

Si fornisce di seguito una breve descrizione delle voci che compongono i Fondi Propri:

- capitale sociale: tale voce è costituita dal capitale sociale della Compagnia, interamente sottoscritto e versato;
- riserva di riconciliazione: la riserva di riconciliazione è pari a k€ 20.306 ed è determinata come segue:

		C0060
<b>Reconciliation reserve</b>		
Excess of assets over liabilities	R0700	43.230
Own shares (held directly and indirectly)	R0710	
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720	924
Other basic own fund items	R0730	22.000
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	R0740	
<b>Reconciliation reserve</b>	<b>R0760</b>	<b>20.306</b>

La riserva di riconciliazione è composta dalla somma del patrimonio netto del bilancio civilistico, al netto del valore del capitale sociale, e della differenza generata dalla valutazione delle voci di bilancio secondo i due differenti principi. Le differenze sono elencate nella tabella sottostante.

Di seguito si riporta la composizione della riserva di riconciliazione e le variazioni delle sue componenti rispetto all'esercizio precedente:

		31.12.2017	31.12.2016
Difference in the valuation of assets	+	4.515	3.607
Difference in the valuation of technical provisions	-	28.408	26.982
Difference in the valuation of other liabilities	-	7.364	7.204
Total of reserves and retained earnings from financial statements	+	4.701	1.047
Foreseeable Dividends	-	924	-
<b>Totale</b>		<b>20.306</b>	<b>17.218</b>

Dettaglio riserva di riconciliazione – rielaborazione del modello S.23.02 – valori in k€

Per i dettagli si rinvia ai singoli paragrafi della sezione D precedentemente esposti.

Di seguito si riporta un prospetto riportante i fondi propri confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

	31.12.2017	31.12.2016	delta
<b>Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation 2015/35</b>			
Ordinary share capital (gross of own shares)	22.000.000,00	22.000.000,00	0,00
Share premium account related to ordinary share capital for mutual and mutual-type undertakings			
Subordinated mutual member accounts			
Surplus funds			
Preference shares			
Share premium account related to preference shares			
Reconciliation reserve	20.305.661,90	17.217.856,87	3.087.805,04
Subordinated liabilities			
An amount equal to the value of net deferred tax assets			
funds not specified above			
<b>Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds</b>			
the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as			
<b>Deductions</b>			
Deductions for participations in financial and credit institutions			
<b>Total basic own funds after deductions</b>	<b>42.305.661,90</b>	<b>39.217.856,87</b>	<b>3.087.805,04</b>

Confronto own funds – rielaborazione del modello S.23.01 – valori in k€

### E.1.3 Struttura, *tiering* e qualità dei Fondi Propri Ammissibili

L'eleggibilità degli *Own Funds* e la relativa proprietà di essere utilizzati a copertura dei valori del *Solvency Capital Requirement* e del *Minimum Capital Requirement (MCR)*, è data dal soddisfacimento da parte degli elementi costituenti i Fondi Propri di una serie di condizioni.

Per la copertura del SCR:

- La proporzione di *Tier 1* negli *Own Funds* deve essere almeno pari alla metà dell'ammontare totale del SCR.
- Gli elementi di *Tier 2* sono *eligible* per coprire il SCR fino ad un massimo del 50% del valore del SCR a condizione che la somma degli elementi di *Tier 2* e *Tier 3* non ecceda il 50% del SCR e che l'ammontare di elementi di *Tier 1* sia pari ad almeno il 50% del valore del SCR.
- Gli elementi di *Tier 3* sono *eligible* per coprire il SCR fino ad un massimo del 15% del valore del SCR a condizione che la somma degli elementi di *Tier 2* e *Tier 3* non ecceda il 50% del SCR.

Per la copertura del MCR:

- La proporzione di elementi di *Tier 1* negli *Eligible Basic Own Funds* deve essere almeno pari all'80% dell'ammontare totale del MCR.
- La proporzione di elementi di *Tier 2* negli *Eligible Basic Own Funds* deve essere non superiore al 20% dell'ammontare totale del MCR.
- Non sono ammessi elementi di *Tier 3* a copertura del MCR.

Di seguito si riporta il dettaglio degli *Eligible Own Funds* a copertura del SCR e del MCR suddivisi per *tiering*:

		<b>Totale</b>	<b>Tier 1 -</b>
		<b>C0010</b>	<b>unrestricted</b>
		<b>C0020</b>	
<b>Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation (EU) 2015/35</b>			
<b>Available and eligible own funds</b>			
<b>Total available own funds to meet the SCR</b>	<b>R0500</b>	42.306	42.306
<b>Total available own funds to meet the MCR</b>	<b>R0510</b>	42.306	42.306
<b>Total eligible own funds to meet the SCR</b>	<b>R0540</b>	42.306	42.306
<b>Total eligible own funds to meet the MCR</b>	<b>R0550</b>	42.306	42.306
<b>SCR</b>	<b>R0580</b>	21.461	
<b>MCR</b>	<b>R0600</b>	5.365	
<b>Ratio of Eligible own funds to SCR</b>	<b>R0620</b>	197,13%	
<b>Ratio of Eligible own funds to MCR</b>	<b>R0640</b>	788,50%	

Fondi propri – estratto del modello S.23.01 – valori in k€

## E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) e requisito patrimoniale minimo (MCR)

### E.2.1 Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)

#### E.2.1.1 Importo e struttura del requisito patrimoniale di solvibilità

Il requisito patrimoniale di solvibilità della Compagnia alla fine del periodo di riferimento è pari a K€ 21.461, ed è così ripartito tra i moduli di rischio, in applicazione della formula standard:

		Net solvency capital requirement
		C0030
Market risk	R0010	2.852
Counterparty default risk	R0020	2.952
Life underwriting risk	R0030	
Health underwriting risk	R0040	6.062
Non-life underwriting risk	R0050	22.211
Diversification	R0060	-8.270
Intangible asset risk	R0070	
<b>Basic Solvency Capital Requirement</b>	<b>R0100</b>	<b>25.806</b>

Valori in k€

Il valore precedente (BSCR) costituisce la base per il calcolo del requisito di solvibilità (SCR) come evidenziato in basso:

#### Calculation of Solvency Capital Requirement

		C0100
Adjustment due to RFF/MAP nSCR aggregation	R0120	
Total capital requirement for operational risk	R0130	858
Loss-absorbing capacity of technical provisions	R0140	
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	R0150	-5.203
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	R0160	
<b>Solvency capital requirement excluding capital add-on</b>	<b>R0200</b>	<b>21.461</b>
Capital add-on already set	R0210	
<b>Solvency capital requirement</b>	<b>R0220</b>	<b>21.461</b>

Valori in k€

Qui di seguito si riporta la variazione del requisito patrimoniale di solvibilità nel periodo di riferimento rispetto all'anno precedente:

	Valuation date (a)	previous year (b)	$\Delta (a-b)$
<b>SCR</b>	21.461	20.638	823

Requisito patrimoniale di solvibilità. Valori in k€

#### E.2.1.2 Semplificazioni adottate nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità

Nessuna semplificazione è stata applicata in relazione al calcolo del requisito patrimoniale per i singoli moduli e sottomoduli di rischio della formula standard.

### E.2.1.3 Adozione di parametri specifici dell'impresa (USP Parameters)

La Compagnia non adotta parametri specifici (USP Parameters).

### E.2.2 Requisito patrimoniale minimo (MCR)

#### E.2.2.1 Importo e dati sottostanti al calcolo del requisito patrimoniale minimo

Il requisito patrimoniale minimo di solvibilità della Società alla fine del periodo di riferimento è pari a circa k€ 5.365 a cui contribuiscono le seguenti esposizioni per "line of business":

MCR calculation Non Life		Non-life activities	
		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months
		C0020	C0030
Medical expense insurance and proportional reinsurance	R0020		830
Income protection insurance and proportional reinsurance	R0030	3.755	7.714
Workers' compensation insurance and proportional reinsurance	R0040		
Motor vehicle liability insurance and proportional reinsurance	R0050	7.007	3.260
Other motor insurance and proportional reinsurance	R0060	280	786
Marine, aviation and transport insurance and proportional reinsurance	R0070		
Fire and other damage to property insurance and proportional reinsurance	R0080		6.410
General liability insurance and proportional reinsurance	R0090		5.015
Credit and suretyship insurance and proportional reinsurance	R0100		
Legal expenses insurance and proportional reinsurance	R0110		77
Assistance and proportional reinsurance	R0120	42	790
Miscellaneous financial loss insurance and proportional reinsurance	R0130	3.770	1.368
Non-proportional health reinsurance	R0140		
Non-proportional casualty reinsurance	R0150		
Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance	R0160		
Non-proportional property reinsurance	R0170		

Overall MCR calculation		C0070
Linear MCR	R0300	4.254
SCR	R0310	21.461
MCR cap	R0320	9.658
MCR floor	R0330	5.365
Combined MCR	R0340	5.365
Absolute floor of the MCR	R0350	2.500
		C0070
<b>Minimum Capital Requirement</b>	<b>R0400</b>	<b>5.365</b>

MCR Calculation. Valori in k€

Qui di seguito si riporta la variazione del requisito patrimoniale minimo nel periodo di riferimento rispetto all'anno precedente:

	Valuation date (a)	previous year (b)	$\Delta (a-b)$
<b>MCR</b>	5.365	5.160	205

Requisito patrimoniale minimo di solvibilità. Valori in k€.

### **E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità**

La Compagnia non ha utilizzato l'opzione relativa al calcolo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata.

### **E.4 Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato**

La Compagnia non si avvale di un modello interno ai fini del calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità.

### **E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità**

Durante il periodo di riferimento, non si sono riscontrate situazioni di inosservanza del requisito patrimoniale minimo o del requisito patrimoniale di solvibilità della Compagnia

### **E.6 Altre informazioni**

Non vi sono altre informazioni oltre a quelle riportate in precedenza.

L'Amministratore Delegato  
(F. Josse)

Entity: BIPIEMME ASSICURAZIONI S.P.A.  
 Period: December - 2017  
 Eur/1000  
 S.02.01.02 - Balance Sheet

## Balance Sheet

Solvency II value

C0010

### Assets

Intangible assets	R0030	
Deferred tax assets	R0040	2.161
Pension benefit surplus	R0050	
Property, plant & equipment held for own use	R0060	15
<b>Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)</b>	<b>R0070</b>	<b>44.491</b>
Property (other than for own use)	R0080	
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	
<i>Equities</i>	<i>R0100</i>	
Equities - listed	R0110	
Equities - unlisted	R0120	
<i>Bonds</i>	<i>R0130</i>	<i>44.491</i>
Government Bonds	R0140	44.491
Corporate Bonds	R0150	
Structured notes	R0160	
Collateralised securities	R0170	
Collective Investments Undertakings	R0180	
Derivatives	R0190	
Deposits other than cash equivalents	R0200	
Other investments	R0210	1
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	
<b>Loans and mortgages</b>	<b>R0230</b>	<b>28</b>
Loans on policies	R0240	
Loans and mortgages to individuals	R0250	28
Other loans and mortgages	R0260	
<b>Reinsurance recoverables from:</b>	<b>R0270</b>	<b>-231</b>
Non-life and health similar to non-life	R0280	-231
Non-life excluding health	R0290	-858
Health similar to non-life	R0300	628
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	R0310	
Health similar to life	R0320	
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	
Life index-linked and unit-linked	R0340	
Deposits to cedants	R0350	
Insurance and intermediaries receivables	R0360	3.883
Reinsurance receivables	R0370	482
Receivables (trade, not insurance)	R0380	1.661
Own shares (held directly)	R0390	
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	
Cash and cash equivalents	R0410	4.883
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	200
<b>Total assets</b>	<b>R0500</b>	<b>57.574</b>

Liabilities

<b>Technical provisions - non-life</b>	<b>R0510</b>	<b>923</b>
<b>Technical provisions - non-life (excluding health)</b>	<b>R0520</b>	<b>-5.451</b>
TP calculated as a whole	R0530	
Best estimate	R0540	-14.572
Risk margin	R0550	9.122
<b>Technical provisions - health (similar to non-life)</b>	<b>R0560</b>	<b>6.373</b>
TP calculated as a whole	R0570	
Best estimate	R0580	4.325
Risk margin	R0590	2.049
<b>TP - life (excluding index-linked and unit-linked)</b>	<b>R0600</b>	
<b>Technical provisions - health (similar to life)</b>	<b>R0610</b>	
TP calculated as a whole	R0620	
Best estimate	R0630	
Risk margin	R0640	
<b>TP - life (excluding health and index-linked and unit-linked)</b>	<b>R0650</b>	
TP calculated as a whole	R0660	
Best estimate	R0670	
Risk margin	R0680	
<b>TP - index-linked and unit-linked</b>	<b>R0690</b>	
TP calculated as a whole	R0700	
Best estimate	R0710	
Risk margin	R0720	
Contingent liabilities	R0740	35
Provisions other than technical provisions	R0750	
Pension benefit obligations	R0760	162
Deposits from reinsurers	R0770	
Deferred tax liabilities	R0780	7.364
Derivatives	R0790	
Debts owed to credit institutions	R0800	
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	
Insurance & intermediaries payables	R0820	1.251
Reinsurance payables	R0830	157
Payables (trade, not insurance)	R0840	4.382
<b>Subordinated liabilities</b>	<b>R0850</b>	
Subordinated liabilities not in BOF	R0860	
Subordinated liabilities in BOF	R0870	
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	70
<b>Total liabilities</b>	<b>R0900</b>	<b>14.344</b>
<b>Excess of assets over liabilities</b>	<b>R1000</b>	<b>43.230</b>

Entity: BIPIEMME ASSICURAZIONI S.P.A.  
 Period: December - 2017  
 Eur/1000  
 S.05.01.02 - Premiums, claims and expenses by line of business

	Line of Business for: non-life insurance and reinsurance obligations (direct business and accepted proportional reinsurance)													Line of Business for: accepted non-proportional reinsurance				Total
	Medical expense insurance	Income protection insurance	Workers' compensation insurance	Motor vehicle liability insurance	Other motor insurance	Marine, aviation and transport insurance	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Credit and suretyship insurance	Legal expenses insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss	Health	Casualty	Marine, aviation, transport	Property		
	C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140	C0150	C0160		
Premiums written																		
Gross - Direct Business	R0110	830	7.714	0	3.697	906	0	6.753	5.080	0	770	1.320						
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0						
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0						
Reinsurers' share	R0140	100	100	0	437	120	0	345	66	0	69	41						
Net	R0200	830	7.714		3.260	786		6.410	5.015		77	790	1.368					
Premiums earned																		
Gross - Direct Business	R0210	821	7.952	0	4.083	824	0	6.873	5.071	0	771	1.500						
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0						
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0						
Reinsurers' share	R0240	0	57	0	437	120	0	345	66	0	69	41						
Net	R0300	821	8.009		3.646	804		6.328	5.005		77	793	1.510					
Claims incurred																		
Gross - Direct Business	R0310	76	542	0	2.966	222	0	1.281	687	0	5	76	286					
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0						
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0						
Reinsurers' share	R0340	0	2	0	11	0	0	0	0	0	0	0						
Net	R0400	76	542		2.966	222		1.281	687		5	76	286					
Changes in other technical provisions																		
Gross - Direct Business	R0410																	
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0420																	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0430																	
Reinsurers' share	R0440																	
Net	R0500																	
Expenses incurred	R0550	164	4.669		2.905	438		3.597	2.823		-1	506	950					
Other expenses	R1200																	
Total expenses	R1300																	

	Line of Business for: life insurance obligations						Life reinsurance obligations		Total
	Health insurance	Insurance with profit participation	Index-linked and unit-linked insurance	Other life insurance	Annuities stemming from non-life insurance contracts and relating to health insurance obligations	Reserves stemming from non-life insurance contracts and relating to insurance obligations other than health	Health reinsurance	Life reinsurance	
	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280	
Premiums written									
Gross - Direct Business	R1410								
Gross - Proportional reinsurance accepted	R1420								
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R1430								
Reinsurers' share	R1440								
Net	R1500								
Premiums earned									
Gross - Direct Business	R1510								
Gross - Proportional reinsurance accepted	R1520								
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R1530								
Reinsurers' share	R1540								
Net	R1600								
Claims incurred									
Gross - Direct Business	R1610								
Gross - Proportional reinsurance accepted	R1620								
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R1630								
Reinsurers' share	R1640								
Net	R1700								
Changes in other technical provisions									
Gross - Direct Business	R1710								
Gross - Proportional reinsurance accepted	R1720								
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R1730								
Reinsurers' share	R1740								
Net	R1800								
Expenses incurred	R1900								
Other expenses	R2500								
Total expenses	R2600								

Entity: BIPIEMME ASSICURAZIONI S.P.A.

Period: December - 2017

Eur/1000

S.05.02.01 - Premiums, claims and expenses by country

		Home Country	Top 5 countries (by amount of gross premiums written) - non-life obligations					Total Top 5 and home country
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070
		C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140
	R010							
<b>Premium written</b>								
Gross - Direct Business	R0110	27.774						27.774
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120							0
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130							0
Reinsurers' share	R0140	1.523						1.523
<b>Net</b>	R0200	26.250						26.250
<b>Premium earned</b>								
Gross - Direct Business	R0210	28.596						28.596
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220							0
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230							0
Reinsurers' share	R0240	1.597						1.597
<b>Net</b>	R0300	26.999						26.999
<b>Claims incurred</b>								
Gross - Direct Business	R0310	6.254						6.254
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320							0
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330							0
Reinsurers' share	R0340	114						114
<b>Net</b>	R0400	6.140						6.140
<b>Changes in other technical provisions</b>								
Gross - Direct Business	R0410							0
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0420							0
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0430							0
Reinsurers' share	R0440							0
<b>Net</b>	R0500							0
<b>Expenses incurred</b>	R0550	15.737						15.737
<b>Other expenses</b>	R1200							
<b>Total expenses</b>	R1300							

		Home Country	Top 5 countries (by amount of gross premiums written) - life obligations					Total Top 5 and home country
		C0150	C0160	C0170	C0180	C0190	C0200	C0210
		C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280
	R01400							
<b>Premium written</b>								
Gross	R1410							0
Reinsurers' share	R1420							0
<b>Net</b>	R1500							0
<b>Premium earned</b>								
Gross	R1510							0
Reinsurers' share	R1520							0
<b>Net</b>	R1600							0
<b>Claims incurred</b>								
Gross	R1610							0
Reinsurers' share	R1620							0
<b>Net</b>	R1700							0
<b>Changes in other technical provisions</b>								
Gross	R1710							0
Reinsurers' share	R1720							0
<b>Net</b>	R1800							0
<b>Expenses incurred</b>	R1900							0
<b>Other expenses</b>	R2500							
<b>Total expenses</b>	R2600							

Entity: BIPIEMME ASSICURAZIONI S.P.A.  
 Period: December - 2017  
 Eur/1000  
 5.17.01.02 - Non - life Technical Provisions

		Direct business and accepted proportional reinsurance											Accepted non-proportional reinsurance:				Total Non-Life obligations	
		Medical expense insurance	Income protection insurance	Workers' compensation insurance	Motor vehicle liability insurance	Other motor insurance	Marine, aviation and transport insurance	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Credit and suretyship insurance	Legal expenses insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss	Non-proportional health reinsurance	Non-proportional casualty reinsurance	Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance		Non-proportional property reinsurance
		C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140	C0150	C0160		C0170
Technical provisions calculated as a whole	R0010																	0
Total Recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default associated to TP as a whole	R0050																	0
Technical Provisions calculated as a sum of BE and RM																		
Best estimate																		
Premium provisions																		
Gross - total	R0060	-160	3.011		1.966	212		-22.278	-8.193		102	24	3.846				-21.470	
expected losses due to counterparty default	R0140	-69			-13			-2.629	-215		171		626				-1.704	
Net Best Estimate of Premium Provisions	R0150	-160	2.914		2.099	229		-19.649	-7.974		-69	-24	3.220				-19.766	
Claims provisions																		
Gross - total	R0160	102	1.332		5.941	51		789	2.068		250	18	632				11.222	
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0260		-13		-101			-1			214		57				-4.74	
Net Best Estimate of Claims Provisions	R0270	102	3.243		4.908	51		789	2.064		34	18	550				9.748	
Total Best estimate - gross	R0260	-58	4.383		7.007	243		-21.490	-6.125		352	42	4.478				-10.248	
Total Best estimate - net	R0270	-58	3.755		7.007	280		-18.860	-5.920		-33	42	3.770				-10.017	
Risk margin	R0280	78	1.938		774	184		4.516	2.802		63	102	680				11.170	
Technical provisions - total	R0300																	0
Recoverable from reinsurance contract/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default - total	R0310																	0
Technical provisions minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re - total	R0340	12	6.361		8.683	368		-16.974	-3.243		404	144	5.166				921	
Recoverable from reinsurance contract/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default - total	R0330																	-231
Technical provisions minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re - total	R0340	12	5.734		7.783	384		-14.345	-3.038		19	144	4.457				1.153	

Entity: BIPIEMME ASSICURAZIONI S.P.A.  
 Period: December - 2017  
 Eur/1000  
 S.19.01.21 -Non-life Insurance Claims Information

Development year (absolute amount)										
0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +

In Current year	Sum of years (cumulative)
-----------------	---------------------------

Gross Claims Paid (non-cumulative)

		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110
Prior	R0100											0
2008	R0160	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2009	R0170	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2010	R0180	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2011	R0190	0	68	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2012	R0200	1.208	1.046	268	39	64	31					
2013	R0210	1.485	1.123	251	86	17						
2014	R0220	3.314	5.018	859	139							
2015	R0230	5.223	7.685	1.349								
2016	R0240	5.576	6.204									
2017	R0250	5.245										

	C0170	C0180
R0100		
R0160		
R0170		
R0180		
R0190		68
R0200	31	2.657
R0210	17	2.962
R0220	139	9.330
R0230	1.349	14.257
R0240	6.204	11.780
R0250	5.245	5.245
<b>Total</b>	<b>12.985</b>	<b>46.298</b>

Development year (absolute amount)										
0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +

Year end (discounted data)
----------------------------

Gross undiscounted Best Estimate Claims Provisions

		C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280	C0290	C0300
Prior	R0100											
2008	R0160											
2009	R0170											
2010	R0180											
2011	R0190											
2012	R0200						35					
2013	R0210					109						
2014	R0220				222							
2015	R0230			2.236								
2016	R0240		2.785									
2017	R0250	5.876										

	C0360
R0100	
R0160	
R0170	
R0180	
R0190	
R0200	35
R0210	109
R0220	222
R0230	2.231
R0240	2.772
R0250	5.853
<b>Total</b>	<b>11.222</b>

Entity: BIPIEMME ASSICURAZIONI S.P.A.

Period: December - 2017

Eur/1000

S.22.01.21 - Impact of long term guarantees measures and transitionals

		Amount with Long Term Guarantee measures and transitionals	Impact of transitional on technical provisions	Impact of transitional on interest rate	Impact of volatility adjustment set to zero	Impact of matching adjustment set to zero
		C0010	C0030	C0050	C0070	C0090
Technical provisions	R0010					
Basic own funds	R0020					
Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement	R0050					
Solvency Capital Requirement	R0090					
Eligible own funds to meet Minimum Capital Requirement	R0100					
Minimum Capital Requirement	R0110					

Entity: BIPIEMME ASSICURAZIONI S.P.A.

Period: December - 2017

Eur/1000

S.23.01.01 - Own Funds

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
<b>Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation (EU) 2015/35</b>						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	22.000	22.000			
Share premium account related to ordinary share capital	R0030					
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Surplus funds	R0070					
Preference shares	R0090					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Reconciliation reserve	R0130	20.306	20.306			
Subordinated liabilities	R0140					
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160					
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180					
<b>Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds</b>						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
<b>Deductions</b>						
Deductions for participations in financial and credit institutions	R0230					
<b>Total basic own funds after deductions</b>	<b>R0290</b>	<b>42.306</b>	<b>42.306</b>			
<b>Ancillary own funds</b>						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300					
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370					
Other ancillary own funds	R0390					
<b>Total ancillary own funds</b>	<b>R0400</b>					
<b>Available and eligible own funds</b>						
Total available own funds to meet the SCR	R0500	42.306	42.306			
Total available own funds to meet the MCR	R0510	42.306	42.306			
Total eligible own funds to meet the SCR	R0540	42.306	42.306			
Total eligible own funds to meet the MCR	R0550	42.306	42.306			
SCR	R0580	21.461				
MCR	R0600	5.365				
Ratio of Eligible own funds to SCR	R0620	197,13%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	R0640	788,50%				
<b>Reconciliation reserve</b>						
		<b>C0060</b>				
Excess of assets over liabilities	R0700	43.230				
Own shares (held directly and indirectly)	R0710					
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720	924				
Other basic own fund items	R0730	22.000				
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	R0740					
<b>Reconciliation reserve</b>	<b>R0760</b>	<b>20.306</b>				
<b>Expected profits</b>						
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business	R0770					
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non- life business	R0780	31.901				
<b>Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)</b>	<b>R0790</b>	<b>31.901</b>				

Entity: BIPIEMME ASSICURAZIONI S.P.A.  
 Period: December - 2017  
 Eur/1000  
 S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

	Gross solvency capital requirement	USP	
		C0110	C0120
Market risk	R0010	2.852	
Counterparty default risk	R0020	2.952	
Life underwriting risk	R0030		
Health underwriting risk	R0040	6.062	
Non-life underwriting risk	R0050	22.211	
Diversification	R0060	-8.270	
Intangible asset risk	R0070		
<b>Basic Solvency Capital Requirement</b>	<b>R0100</b>	<b>25.806</b>	

Calculation of Solvency Capital Requirement

		C0100
Operational risk	R0130	858
Loss-absorbing capacity of technical provisions	R0140	
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	R0150	-5.203
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	R0160	
Solvency capital requirement excluding capital add-on	R0200	21.461
<b>Capital add-on already set</b>	<b>R0210</b>	
Solvency capital requirement	R0220	21.461
<b>Other information on SCR</b>		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	R0400	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	R0410	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds	R0420	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	R0430	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	R0440	

Entity: BIPIEMME ASSICURAZIONI S.P.A.

Period: December - 2017

Eur/1000

S.28.01.01 - Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity

Linear formula component for non-life insurance and reinsurance obligations

MCR calculation Non Life		Non-life activities	
		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months
		C0020	C0030
Medical expense insurance and proportional reinsurance	R0020		830
Income protection insurance and proportional reinsurance	R0030	3.755	7.714
Workers' compensation insurance and proportional reinsurance	R0040		
Motor vehicle liability insurance and proportional reinsurance	R0050	7.007	3.260
Other motor insurance and proportional reinsurance	R0060	280	786
Marine, aviation and transport insurance and proportional reinsurance	R0070		
Fire and other damage to property insurance and proportional reinsurance	R0080		6.410
General liability insurance and proportional reinsurance	R0090		5.015
Credit and suretyship insurance and proportional reinsurance	R0100		
Legal expenses insurance and proportional reinsurance	R0110		77
Assistance and proportional reinsurance	R0120	42	790
Miscellaneous financial loss insurance and proportional reinsurance	R0130	3.770	1.368
Non-proportional health reinsurance	R0140		
Non-proportional casualty reinsurance	R0150		
Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance	R0160		
Non-proportional property reinsurance	R0170		

Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations

MCR calculation Life		Life activities	
		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk
		C0050	C0060
Obligations with profit participation - guaranteed benefits	R0210		
Obligations with profit participation - future discretionary benefits	R0220		
Index-linked and unit-linked insurance obligations	R0230		
Other life (re)insurance and health (re)insurance obligations	R0240		
Total capital at risk for all life (re)insurance obligations	R0250		

		Non-life activities	Life activities
		C0010	C0040
MCRNL Result	R0010	4.254	
MCRL Result	R0200		
<b>Overall MCR calculation</b>			<b>C0070</b>
Linear MCR	R0300		4.254
SCR	R0310		21.461
MCR cap	R0320		9.658
MCR floor	R0330		5.365
Combined MCR	R0340		5.365
Absolute floor of the MCR	R0350		2.500
<b>Minimum Capital Requirement</b>	<b>R0400</b>		<b>C0070</b>
			<b>5.365</b>